

**VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI
LOCARNO DEL 24 OTTOBRE 2022**

Presidenza: *BELGERI Mauro,*

Vicepresidenza: *BOSSHARDT Marco,*

Scrutatori: *CERINI Karin, SCAFFETTA Mattia (in sostituzione a JEGEN Luca),*

Presenti: *ABBATIELLO Giuseppe, ALBI Francesco, ANGELINI PIVA Barbara, ANTOGNINI Franca, ANTUNOVIC Marko, BAERISWYL Bruno, BALLANTI Mariana, BARZAGHINI Andrea, BELTRAME Simone, BIANCHETTI Orlando CALDARA Omar, CAMPONOVO Rosanna; CAMPONOVO Valérie, CAVALLI Gianfranco, CAVALLI Mauro, FILIPPONI Marisa, GENAZZI Gionata, GHIEMMETTI Martina, GIACOMETTI Martina, LAPPE Stefano, MACHADO-ZORRILLA Francesca, MALINOV Aleksandar, MELLINI Piergiorgio, MERLINI Simone, MONOTTI Giovanni, PIDÒ Kevin, RENZETTI Luca, SANTONI Maila, SCASCIGHINI Lorenzo, SILACCI Mauro, VASSALLI Claudio.*

Assenti scusati: *BUZZI Matteo, GUERRA Gianni, JEGEN Luca, MILETO Sheila, ZENONI Roberto.*

Membri del Municipio presenti: *Alain SCHERRER, Sindaco
Giuseppe COTTI, Vicesindaco,
Bruno BUZZINI, Nancy LUNGHI, Nicola PINI, Municipali.*

Alla presenza di 35 Consiglieri comunali alle ore **20:25** il **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale presso la sala del Consiglio comunale a Palazzo Marcacci scusando l'assenza dei Municipali Davide Giovannacci e Pierluigi Zanchi.

Il **Presidente**, prima di cominciare la seduta, comunica la dimenticanza di un punto importante nell'ordine del giorno concernente il cambiamento di un commissario in seno alla Commissione della legislazione. Propone quindi un cambiamento dell'ordine del giorno.

Inserimento quale primo punto:

Cambio ordine del giorno , nuova trattanda: CAMBIAMENTO COMMISSARIO IN SENO ALLA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 35 consiglieri comunali è approvata la modifica dell'ordine del giorno.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità

Il **Presidente** comunica che, se non vi sono obiezioni, la seduta avrà luogo con il seguente **ordine del giorno**:

1. cambiamento in seno alla Commissione della legislazione;

2. approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 26 settembre 2022;

3. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:

M.M. no. 41/2018 concernente una domanda di naturalizzazione;

M.M. no. 34 concernente alcune domande di naturalizzazione;

M.M. no. 25 concernente l'adeguamento del regolamento comunale delle canalizzazioni della Città di Locarno;

M.M. no. 29 concernente la richiesta di un credito di CHF 1'042'159. - (IVA inclusa) per interventi di miglioria, prevenzione e sicurezza sanitaria, apparecchiature, arredo interno ed esterno, presso l'istituto per anziani San Carlo di Locarno.

M.M. no. 44 concernente l'approvazione del mandato di prestazione relativo alle attività svolte dalla Città di Locarno a favore della Kursaal Locarno SA;

M.M. no. 35 concernente la richiesta d'autorizzazione a intraprendere e/o stare in lite, e/o transigere, e/o compromettere, a norma dell'art. 9 cpv. 1 l) ROC, contro le/i responsabili dell'inquinamento delle acque della falda e del pozzo Morettina 1 a Locarno.

M.M. no. 36 concernente la richiesta d'autorizzazione a intraprendere e/o stare in lite, e/o transigere, e/o compromettere, a norma dell'art. 9 cpv. 1 l) ROC, contro i responsabili e coresponsabili dello sversamento di idrocarburi alla particella n. 3722 RFD Locarno, rispettivamente anche contro le loro assicurazioni, rispettivamente contro i terzi che rivendicano prestazioni dal Comune di Locarno e la sua Azienda acqua potabile, rispettivamente contro le loro assicurazioni.

4. Esame e delibera sulle seguenti mozioni:

Mozione del 10 novembre 2021 presentata dal gruppo sinistra unita "Migliorare la conciliabilità lavorativa in favore dei famigliari curanti".

5. Interpellanze e presentazione mozioni.

CAMBIAMENTO COMMISSARIO IN SENO ALLA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

Si informa il consesso che vi è stato il seguente cambiamento all'interno della Commissione della legislazione:

Commissione della legislazione:

Per Locarno: Giuseppe Abbatiello in sostituzione di Luca Jegen

Se non vi sono opinioni contrarie ritengo le sostituzioni ratificate a norma degli articoli 76 cpv.3 e 62 cpv. 2 LOC.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

Il signor Presidente apre la discussione.

Interviene il signor **Giovanni Monotti**:

“Grazie mille Presidente, Onorevoli Municipali, cari colleghi.

Due punti, il primo è che ho qui le correzioni al verbale a cominciare dal fatto che il mio nome non è Giuseppe ma Giovanni... quindi consegno le correzioni. Colgo inoltre l'occasione per chiedere che, come avveniva precedentemente, i rapporti delle commissioni che vengono inviati e pubblicati sul sito siano privi delle firme dei commissari. La cosa è molto pericolosa e me ne sono ancora accorto oggi. D'altro canto Lei Presidente, capirà benissimo la portata del problema relativo a firme che vengono pubblicate sul sito internet. Quindi chiedo che i servizi si adoperino affinché tutte le firme vengano tolte e che sul sito restino unicamente i nomi e cognomi in bianco. Vi ringrazio.”

Il **Presidente** comunica che l'ufficio presidenziale ha discusso seduta stante e ambedue le richieste del signor Giovanni Monotti vengono accolte

Il signor **Presidente** constata che non ci sono interventi, per cui mette in votazione l'approvazione del verbale della seduta del 26 settembre 2022.

Il verbale della seduta del 26 settembre 2022 è approvato con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Caro Presidente, cari tutti,

a nome del nostro gruppo vorrei chiedere una modifica dell'ordine del giorno. Data la situazione particolare in Città del corpo di polizia, dopo aver appreso dai media tutte le informazioni del caso, abbiamo appreso con grande soddisfazione del cambiamento da parte del Municipio della persona responsabile del dicastero. Il nostro gruppo, chiede quindi un adeguamento dell'ordine del giorno per aprire una discussione generale sulla tematica della Polizia, subito, oppure alla fine della serata. Sappiamo però che alla fine della serata va a finire alle 23 e oltre e penso che forse non so se negli eventuali sia il caso. Io penso che sia una cosa fondamentale per la Città far sì che questa non diventi l'ennesima cosa, vista dagli occhi degli altri che a Locarno non funzionano le cose. Dopo appaltopoli, dopo la San Carlopoli, che ci sia anche la polizia. Io son d'accordo che bisogna aspettare l'esito delle perizie, ma signori, ho abbastanza anni per capire che se aspettiamo l'esito di perizie, quando sappiamo cosa è successo, perché sappiamo cosa è successo, rischiamo di aspettare a lungo. Purtroppo sembrerebbe che io parlo con gli uccellini. Ma non è vero che parlo con gli uccellini, a me la popolazione mi sollecita perché sa che io sono uno che parla e che tira fuori i problemi e mi sollecita a dire che non possiamo vivere e aspettare 7-8 mesi che si risolvano certe questioni dove sono chiare le cose e quindi io aprirei la discussione. Oppure se non vogliamo aprire la discussione, visto che ho detto già tutto, non apriamo la discussione. Però quando leggo sul giornale che il Presidente del partitone dice che: tout va bien dans la police ,mi pongo qualche domanda. Detto questo io non più niente d'aggiungere e sono a posto. Vorrei però invitare il Municipio, che so che ci tiene pure lui a fare chiarezza entro il breve termine e che deve seguire certe modalità l'indagine, affinché solleciti quelli che devono dare i risultati lo facciano in modo celere. Cerchiamo di metterla

a posto prima di natale in modo che la gente sia tranquilla così come il corpo di polizia. Vorrei concludere dicendo che se c'è qualcosa che non funziona, come nella società privata bisogna tagliare i rami secchi oppure fare un chiarimento, non bisogna aspettare un anno per fare chiarezza.”

Interviene il **Presidente** osservando quanto segue:

“Onorevole Baeriswyl, prima di dare la parola alla capogruppo Barbara Angelini Piva, io la ringrazio a nome dell'ufficio presidenziale e le comunico che l'ufficio presidenziale avrebbe avuto una proposta unanime che era quella di sospendere brevemente i lavori per sentire l'opinione del Municipio. Però siccome lei, collega e capogruppo, si è dichiarato praticamente soddisfatto ma che il suo intervento poteva finire con quello che ha detto, direi di metterla da parte così, per questa sera. Giuridicamente poi saremmo confrontati di fronte ad un ostacolo in quanto la modifica avrebbe dovuto essere chiesta all'inizio della seduta un momento fa. Però vedo che ci sono altri interventi e non vorrei fare adesso una discussione generale in quanto è già una seduta sovraccarica.

Interviene la signora **Barbara Angelini Piva**:

“Grazie Presidente, non ruberò molto tempo ma io ritengo che non è il momento di aprire una discussione. C'è un'inchiesta, perché abbiamo capito a che aspetto lui si riferisca, in corso nelle mani del procuratore generale Pagani. La gestione del dossier, mi sembra di aver inteso dalla stampa è solo all'inizio per cui siamo prudenti e attendiamo che ci sia prima chiarezza. Quindi per me nessuna discussione.”

Il **Presidente** comunica che l'ufficio presidenziale ha deciso di proseguire con l'ordine del giorno.

NATURALIZZAZIONI

M.M. no. 41 del 31 gennaio 2018 concernente alcune domande di naturalizzazione;
Rapporto della Commissione della legislazione del 29 agosto 2022 sul M.M. no. 41 del 31 gennaio 2018 concernente una domanda di naturalizzazione;

M.M. no. 34 del 23 maggio 2022 concernente alcune domande di naturalizzazione.
Rapporto della Commissione della legislazione del 12 settembre 2022 sul MM 34 concernente alcune domande di naturalizzazione.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Non essendoci interventi il signor **Presidente** mette in votazione la concessione dell'attinenza comunale riguardante le/i seguenti candidate/i:

(ev. **richiesta voto segreto**: v. art. 60 LOC e 31 cpv. 2 ROC, voto palese a maggioranza semplice con _____ voti favorevoli, _____ voti contrari e _____ astenuti, alla presenza di _____ consiglieri comunali. Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

Modalità con voto segreto:

- con sistema elettronico con schermo spento, risultato rilevato sui display dei CC/tablet del Presidente, il Presidente da lettura dell'esito delle votazioni segrete che viene trascritto a verbale e riguardante i candidati indicati con una “VS” sulla sinistra (il sistema non garantisce al 100% lo schermo spento durante tutta la fase di voto)
- o con scheda cartacea da compilare con iscrizione di una “X” alternativamente in una delle caselle favorevole/contrario/astenuto, deposizione nell'urna, spoglio da parte dell'Ufficio presidenziale, ritrascrizione del risultato riguardante i candidati indicati con una “VS” sulla

sinistra sul verbale cartaceo delle risoluzioni della seduta di CC. (questa modalità con scheda cartacea è da preferire)

Osservazione: con il sistema elettronico il risultato della votazione non resta memorizzato/viene cancellato definitivamente procedendo alla successiva votazione, rispettivamente in tutti i casi al termine della seduta; con le schede cartacee, al più tardi al termine della seduta le schede vengono distrutte con apposito apparecchio presente in sala CC.)

Esito votazione (segreta o palese):

(maggioranza dei votanti; non sono computati astenuti/ev. esclusi/ev. schede bianche; in caso di parità la votazione è ripetuta immediatamente; se ancora parità l'attinenza è rifiutata)

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 9 candidati/e.*

(*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione delle risoluzioni affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni).

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

ADEGUAMENTO REGOLAMENTO CANALIZZAZIONI

M.M. no. 25 concernente l'adeguamento del Regolamento comunale delle canalizzazioni della Città di Locarno (documento 720.1).

Rapporto della Commissione della legislazione del 29 agosto 2022 sul M.M. no. 25 concernente l'adeguamento del Regolamento comunale delle canalizzazioni della Città di Locarno (documento 720.1).

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene il relatore della Commissione della legislazione signor **Mauro Belgeri**:

“Onorevoli signor VicePresidente, signor Sindaco, signor Vicesindaco, signora e signori Consiglieri Municipali, colleghe e colleghi,

1. Premessa

Il presente intervento è volutamente succinto, dal momento che la CdL negli ultimi anni ha avuto plurime occasioni per discutere sul tema dell'acqua e delle canalizzazioni.

Si rinvia pertanto al rapporto del 13.06.2022 sul MM 17 (costituzione LEA) dandolo per integralmente riprodotto in questa sede.

In quel esaustivo e bel documento la scrivente al punto 2 a pag. 1 si riferiva al presente rapporto e si riferiva ai seguenti documenti:

2.A MM n. 12 del 27.12.2016 concernente l'approvazione della nuova convenzione tra i Comuni di Losone – Locarno e di Muralto – Locarno per il servizio di distribuzione e di fornitura dell'acqua potabile.

La tematica è stata ripresa nel rapporto del 25.10.2017.

2.B MM n. 29 del 31.08.2017 concernente l'approvazione della convenzione tra i Comuni di Orselina e Locarno per la fornitura d'acqua potabile presso la stazione di pompaggio Caselle.

Il rapporto commissionale è stato licenziato il 25.10.2017.

2.C Mozione del 15.09.2016 degli On. Zanchi e Machado – Zorilla: “Per una messa in rete unica degli acquedotti tra Locarno e Gudo”.

Il contestuale rapporto della scrivente è stato stilato il 10.03.2020.

Da quegli scritti è stato da un lato testimoniato un grande rispetto per il passato (le fatiche colossali dei nostri alpigiani per andare a procurarsi l'acqua nei corti degli alpi che ne erano sprovvisti) e nel contempo dall'altro una viva preoccupazione per il futuro (che il vostro Presidente ha pure recato al saluto di benvenuto al Workshop internazionale di IRSOL in onore del dott. Bianda) per il probabile e verosimile riferimento di siti per innalzare bacini di accumulazione, rispettivamente per costruirne di nuovi, invece di potenziare l'eolico e il nucleare.

È evidente che in tutte queste riflessioni il punto centrale e ineliminabile è quello della questione climatica, dalla quale qualsiasi partito / ideologia oggi giorno non può più ragionevolmente dipartirsi.

Eppure si continua impunemente a sprecare energia, purtroppo anche da parte degli enti pubblici, che invece dovrebbero dare il buon esempio; in tal senso non v'è chi non veda che, come autorevolmente auspicato alla fine dell'ultimo CC dal collega On. Monotti, sarebbe stato consigliabile rinunciare per quest'anno alla pista di ghiaccio, recuperando il vero, intimo e rastremato senso del Natale, com'era stato fatto molto bene nel primo anno di pandemia (2020).

2. Rapporto commissionale del 22.08.2022

È evidente l'aggancio con il MM 78 del 2018 e con il rapporto della CdL del 11.02.2020.

In quel rapporto (come d'altronde in quello quasi coevo sulla modifica del ROC) si ragionava attorno all'imprescindibile necessità di difendere a denti stretti l'autonomia comunale; purtroppo il tema non era stato ulteriormente sviluppato, magari in un articolo di fondo.

Dal profilo giuridico la materia è retta dal principio di causalità, chiaro a tutti e che non è il caso di ulteriormente approfondire in questa sede.

In sintesi, in seguito, passando all'aspetto tariffario vero e proprio, le proposte di adeguamento dell'esecutivo possono essere approvate, senza stravolgere l'impalcatura normativa con inutili emendamenti.

Alla luce dei paragoni effettuati con numerosi altri Comuni del Sopraceneri e del Sottoceneri, quanto ventilato a Locarno per la tassa di allacciamento (compresa la forchetta tra l'importo minimo e quello massimo), può tranquillamente essere ratificato, inclusa la tassa per allacciamenti provvisori / di cantiere.

È parimenti condivisibile la tassa prevista per allacciamenti più contenuti, rispettivamente per modifiche / sistemazioni di allacciamenti esistenti, sia per volumi industriali, come pure per costruzioni di volumetria più ridotta.

3. Conclusioni

Recando l'adesione del gruppo Conservatore – cattolico, si propone pertanto l'approvazione del MM in oggetto, nella sua integralità, comprensivamente del dispositivo finale.”

Interviene il signor **Andrea Barzaghini**:

“Grazie Presidente, Onorevole signor Sindaco, stimata Municipale, stimati Municipali, care colleghe e cari colleghi.

Sarò breve e non voglio ripetere quanto detto dall'On presidente Belgeri oppure riprendere interamente il Messaggio Municipale.

Ringrazio l'On CD Pini e gli ingegneri Engelhardt, Zappella per le informazioni e le spiegazioni che ci hanno dato in sede di audizioni e successivamente.

La modifica di regolamento è chiaramente “calata” dall'alto, dalla SEL, ma ciò non toglie la sua legittimità.

Le modifiche costituiscono un adeguamento alle esigenze pratiche e non solo, da citare il cambiamento delle tasse di allacciamento all'Art. 45 del regolamento stesso, dove oltre che ad uno stralcio della formula erronea “per l'immissione delle acque di scarico in un ricettore naturale” che non può dare luogo ad un prelievo di una tassa di allacciamento, vi saranno riduzioni importanti per le case d'appartamento d'oltre 26 appartamenti e i capannoni industriali oltre i 5000mcubi. Ciò che porterà sicuramente un influsso positivo alla Città e ai privati, come tutte le altre modifiche del regolamento.

Fatte queste premesse porto dunque l'adesione del mio gruppo liberale radicale al messaggio municipale. Grazie mille.”

Interviene il signor **Gionata Genazzi**:

“Onorevole Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, da membro della Commissione della legislazione, ringrazio il relatore, il nostro Primo cittadino Mauro Belgeri, e porto l'adesione del gruppo della Sinistra Unita al messaggio. Non mi dilungo ulteriormente. Grazie mille.”

Interviene la signora **Francesca Machado-Zorrilla**:

“Anche noi aderiamo al messaggio, grazie ai commissari che hanno fatto il rapporto.”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Caro Presidente, Sindaco, Municipali, care colleghe e colleghi.

Anche io porto l'adesione del nostro gruppo a questo messaggio. Grazie.”

Risponde a nome del Municipio il signor **Nicola Pini**:

“Caro Presidente, signor Sindaco, cara e cari colleghi, signore e signori Consiglieri comunali. Da parte del Municipio un grazie per aver approfondito in tempi celeri questo messaggio Municipale. Come è stato detto si tratta di un lifting di forma, per di più sulla base di quanto suggerito dal Cantone, a seguito delle modifiche votate da questo lodevole Consiglio comunale qualche anno fa. Quindi ringrazio il relatore e tutti i commissari e tutti voi per la fiducia. Grazie.”

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio Municipale.

Il signor Presidente fa presente che a norma dell'art. 186 cpv. 2 LOC il voto su regolamenti, convenzioni e statuti avviene di principio sul complesso, salvo nel caso in cui vi siano proposte di modifica (emendamento) a cui il Municipio non aderisce.

Anche in questo caso elencherà quindi i singoli articoli del regolamento comunale delle canalizzazioni della Città di Locarno, di cui si chiede la modifica come a MM e inviterà a segnalare se ci sono osservazioni o emendamenti, ritenuto che il complesso sarà votato secondo il dispositivo del MM.

Art. 5 cpv 1.1

Art. 5 cpv. 1.3

Art. 9

Art. 10 cpv. 4

Art. 11 cpv. 1

Art. 12 cpv. 1

Art. 14 cpv. 1

Art. 14 cpv. 1.5

Art. 14 cpv. 1.9

Art. 19 cpv. 2

Art. 19 cpv. 3

Art. 19 cpv. 5

Art. 21 cpv. 5.3

Art. 21 cpv. 5.4

Art. 24 cpv. 3

Art. 24 cpv. 4

Art. 24 cpv. 5

Art. 27 cpv. 1

Art. 27 cpv. 2

Art. 29 cpv. 1

Art. 29 cpv. 4

Art. 29 cpv. 5

Art. 29 cpv. 6

Art. 31 cpv. 1

Art. 31 cpv. 3

Art. 33 cpv. 1.1

Art. 33 cpv. 1.2

Art. 33 cpv. 1.3

Art. 33 cpv. 2.2

Art. 34 cpv. 4

Art. 35 cpv. 2

Art. 37

Art. 39 cpv. 1
Art. 40 (titolo)
Art 40 cpv. 1
Art. 42
Art. 45 cpv. 1

Votazione sul complesso della proposta del MM

1. E' approvato l'adeguamento del Regolamento comunale delle canalizzazioni della Città di Locarno, come da testo allegato che forma parte integrante del presente Messaggio.
2. Il Municipio è incaricato di dare avvio alle necessarie procedure per l'adozione del Regolamento.
3. L'adeguamento del Regolamento comunale delle canalizzazioni entra in vigore con l'approvazione del Consiglio di Stato.

con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità

ISTITUTO PER ANZIANI SAN CARLO LOCARNO RICHIESTA DI CREDITO DI CHF 1'042'159.- (IVA ESCLUSA)

M.M. no. 29 concernente la richiesta di un credito di CHF 1'042'159.- (IVA inclusa) per interventi di miglioria, prevenzione e sicurezza sanitaria, apparecchiature, arredo interno ed esterno, presso l'Istituto per anziani San Carlo di Locarno.

Rapporto della Commissione della gestione del 12 settembre 2022 al MM 29 concernente la richiesta di un credito di CHF 1'042'159.- (IVA inclusa) per interventi di miglioria, prevenzione e sicurezza sanitaria, apparecchiature, arredo interno ed esterno, presso l'istituto per anziani San Carlo di Locarno.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene la relatrice della Commissione della gestione signora **Rosanna Camponovo**:

“Signor Presidente, signora Municipale, signori Municipali, cari colleghi, care colleghe.

Nonostante di questi tempi il mantenimento dei propri cari a domicilio rallenta momentaneamente il fabbisogno di letti negli istituti per anziani, l'Ufficio Federale di statistica prevede che la popolazione ultraottantenne, ovvero quella che maggiormente determinerà il fabbisogno di posti letto in case per anziani, crescerà di circa il 18% tra il 2030 e il 2040.

Un recente studio dell'Osservatorio Svizzero della Sanità afferma che entro il 2040, il bisogno di cure di lunga durata aumenterà considerevolmente, stimando la necessità di circa 1000 nuovi Istituti per anziani in tutta la Svizzera, corrispondenti a circa 54'335 nuovi posti letto.

La recente pianificazione cantonale, prevede la realizzazione di 1180 nuovi posti letto in Case per Anziani entro il 2030.

Nel prossimo futuro saranno quindi sempre più necessari investimenti nella sanità, nella sicurezza e per il benessere dei nostri anziani al fine di assicurare un elevato standard qualitativo.

Esporrò qui di seguito un breve istoriati:

14 febbraio 2019

L'ultimo importante investimento di CHF 1'960'000.- approvato dal Legislativo è stato il MM 83 del 14 febbraio 2019 e riguardava soprattutto interventi tecnici urgenti legati alla sicurezza, all'informatica e digitalizzazione e a forniture sanitarie per l'Istituto.

Già a quel momento si sapeva che gli interventi proposti nel MM 83, sarebbero stati solo una prima fase e che da soli non avrebbero permesso di adeguare una struttura che era divenuta ormai vetusta e lasciata un pochino a sé stessa. Inoltre, per garantire l'operatività della struttura nei prossimi 20/25 anni sarebbe stato necessario intraprendere altri passi ed ipotizzare la realizzazione di una nuova struttura.

La pandemia purtroppo non permise di portare a termine alcuni degli interventi previsti nel MM 83 (porte tagliafuoco e messa in sicurezza della scala esterna e del tetto).

A fronte di frequenti e rilevanti interventi di manutenzione, nel corso del 2020, è stato commissionato uno studio di fattibilità all'architetto Fabrizio Gellera, che ha analizzato diverse varianti di intervento per una riqualifica generale della Torre e della Villa.

Intervenire sulla struttura, garantendo allo stesso tempo l'esercizio, sarebbe stato impraticabile. Una struttura ritenuta troppo complessa e problematica.

È stato valutato anche lo spostamento della Casa per Anziani alla Residenza Sant'Agnese, ma non è stato possibile, in quanto lo stabile è stato venduto nel corso dello scorso anno.

Nell'impossibilità di ristrutturare l'attuale San Carlo, si è deciso di rivalutare la strategia d'intervento, optando per una nuova edificazione nel comparto Ex Gas/Macello.

11 aprile 2022

Con l'arrivo del MM 29 la vostra Commissione ha invitato per un'audizione il Capo dicastero e Vice Sindaco avv. Giuseppe Cotti, il Direttore dell'Istituto San Carlo signor Mauro Pirlo e il Direttore della Divisione Logistica e Territorio, ing. Roberto Tulipani.

Ringraziamo questi ultimi per essersi messi a disposizione l'11 aprile 2022 per presentare gli interventi proposti e rispondere alle domande dei Commissari.

Parte degli investimenti previsti in questa seconda fase potranno essere recuperati, riutilizzati e trasferiti un domani nella futura nuova Casa per Anziani in zona Ex Gas/Macello. Non si prevedono quindi importanti sprechi, vista questa possibilità. Di seguito una breve lista di quanto potrà essere recuperato:

- Il nuovo arredo e le attrezzature infermieristiche individuate per le unità di cura (poltrone, nuove sedie e tavoli, tappetini, kit trasmettitore/ricevitore, ...) permetteranno ai Residenti e al personale di godere di un maggiore confort, di un'atmosfera più rilassante e soprattutto della necessaria sicurezza. Gli utenti, grazie alle nuove aree ben definite, con un arredo semplice e ordinato, potranno orientarsi meglio nello spazio ed essere quindi più autonomi.
- Le nuove attrezzature, i nuovi impianti per la cucina, per la fisioterapia e per la stireria saranno a norma, performanti e anch'essi riutilizzati nella nuova CpA. Faciliteranno pure il lavoro di tutti e tutte, rendendolo più leggero.

Sicuramente questi investimenti non permetteranno di adeguare ai tempi la struttura che è, e rimane, vetusta. Nel MM vengono infatti citate a titolo indicativo alcune delle principali criticità:

- il risanamento energetico (Classe di efficienza energetica F),
- le impermeabilizzazioni,
- alcune attrezzature,
- gli impianti di riscaldamento, della ventilazione, e in particolare quello sanitario (che desta le maggiori preoccupazioni), che non garantiranno la durata residua auspicata di 10/15 anni perché ormai quasi in fin di vita. Un'ulteriore preoccupazione è la lotta contro il batterio della legionella, che risulta assai difficile in impianti così datati e degradati,
- gli ascensori insufficienti per 120 Residenti e 180 collaboratori che si spostano su 8 livelli,

- le unità di cura disposte su due piani non sono più conformi ai moderni concetti di presa a carico, che quale standard prevedono un'unità di cura per piano.

Negli anni a venire ci saranno gioco forza altri investimenti che dovranno essere soppesati e valutati in funzione degli indirizzi pianificatori, del fabbisogno e anche degli imprevisti. Questioni queste che intanto esulano però dal Messaggio Municipale in questione.

09 giugno 2022

Approfondendo in un secondo tempo il discorso con il direttore dell'Istituto signor Mauro Pirlo, direttamente sul posto giovedì 9 giugno 2022, è emerso che ci sarebbero stati anche ulteriori aspetti, meno urgenti, da prendere in considerazione come: nuovi tendaggi e tapparelle, tinteggio, arredo bar e sala mensa (vetusti e consumati), pavimenti delle zone comuni non più idonei ai diversi nuovi mezzi ausiliari.

Anche lo Spazio Sorriso, uno spazio situato nella Torre, abitato da 8 pazienti con demenze varie e anche di tipo Alzheimer, necessiterebbe di essere adeguato. Gli spazi interni sono piuttosto ristretti e soprattutto non vi è la presenza di un giardino protetto o di un'uscita diretta sul parco. Sugeriamo pertanto una riflessione affinché anche questo reparto possa godere di spazi consoni alla casistica che vi soggiorna e al personale che se ne occupa dato che l'orizzonte di edificazione della nuova CpA sarà di circa 12 anni.

Un ulteriore approfondimento commissionale è stato fatto riguardo al problema della legionella, la quale risoluzione è ben spiegata nel Messaggio, ma soprattutto sullo stato dell'impiantistica del palazzo esistente. Infatti, se gli investimenti descritti nella richiesta di credito si giustificano viste le tempistiche che ancora ci aspettano prima della realizzazione della nuova Casa per Anziani al reparto Ex Gas/Macello, preoccupano invece lo stato delle condotte, le quali hanno ormai già concluso il loro periodo di vita. La vostra Commissione si interroga se, visto l'importante intervento previsto, non fosse il caso di andare a sostituire, almeno parzialmente, tali condotte. D'altra parte, se i tempi per lo spostamento nella nuova sede dovessero prolungarsi in modo importante, il rischio di rotture diventerebbe molto elevato.

Con riferimento alla decisione del 6 luglio 2022 dell'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio, apprendiamo con piacere che il sussidio concesso per il MM in questione è pari a CHF 467'121.80, corrispondente al 50% della spesa sussidiabile di CHF 934'243.60. Evidenziamo che tale importo è superiore alle attese, poiché il Municipio si attendeva un sussidio cantonale complessivo nell'ordine di CHF 310'000.- (ca. 33%).

Vi invitiamo quindi a risolvere:

1. E' stanziato un credito complessivo di CHF 1'042'159.- (IVA inclusa) per interventi di miglioria, prevenzione e sicurezza sanitaria, apparecchiature, arredo interno ed esterno, presso l'Istituto per anziani San Carlo di Locarno.
2. Le opere concernenti lo stabile, con importi, pari a CHF 296'875.-, saranno iscritte al capitolo 5046 "Case anziani e altri istituti di cura" (beni immobili), quelle relative alle apparecchiature ed altri adattamenti, pari a CHF 745'284.-, al capitolo 5066 "Case anziani e altri istituti di cura" (beni mobili).
3. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Speriamo che questo credito non resti a lungo fermo. Porto anche l'adesione del mio gruppo SU.

Vi chiedo alcuni minuti per un intervento a titolo personale che riguarda lo Spazio Sorriso.

Nel MM29 si intende garantire il servizio e gli standard di sicurezza oltre che a migliorare puntualmente il Confort ambientale per personale ed ospiti.

Ebbene faccio qui un appello particolare per lo Spazio Sorriso, situato nella Torre.

Rendiamo il prima possibile questo reparto più consono e meglio strutturato per una migliore vivibilità di coloro che ci vivono notte e giorno, 24h/24h ma anche di coloro che ci lavorano in questo spazio.

Penso ad esempio all'uscita su di uno spazio verde, circolare, terapeutico, protetto dove gli ospiti possono "girovagare" liberamente come piace fare a loro, soprattutto al primo stadio della malattia e che inoltre, attraverso la presenza delle diverse specie arboree, floreali, che durante i vari momenti dell'anno mostrano differenze sensibili come fiori, profumi, colori, marcando così il passaggio del tempo e delle stagioni. Un grande aiuto, una terapia non medicamentosa per chi, come i malati di Alzheimer, fatica ad orientarsi nel tempo e nello spazio.

Faccio qui capo ai criteri costruttivi minimi per una casa anziani medicalizzata ed in particolare al programma dei locali dell'unità abitativa protetta, come può essere un nucleo Alzheimer.

Le direttive cantonali lo impongono dal 2009 nei nuovi spazi protetti! Ma qualcosa si può fare anche nello Spazio Sorriso, senza sconvolgerlo!

Francamente pur ammirando e complimentandomi per il serio lavoro del personale e l'accoglienza offerta oggi agli 8 utenti, se avessi un mio caro ci penserei forse due volte prima di lasciarlo lì. Mi verrebbe ogni volta un grande "magone" anche solo nel pensare di attraversare i corridoi...

Prossimamente la Città, la direzione ed il medico cantonale si incontreranno per valutare, ponderare "spesa ed impresa". Le buone idee non mancano a quanto mi risulta e ciò mi rallegra molto.

Aspettiamoci presto un nuovo MM che, senza troppi sconvolgimenti, tenga conto in primis degli importanti aspetti etico-morali, del Confort ambientale con spazi adeguati e forza lavoro sufficienti, oltre che a quelli della sicurezza!!!

Tutto ciò per vivere la demenza non come una malattia, ma come una nuova dignitosa condizione di vita. Grazie."

Interviene il signor **Luca Renzetti**:

"Egregio signor Presidente, Onorevole Sindaco, Onorevoli Municipali, Care colleghe e cari colleghi, Intervengo brevemente sul Messaggio Municipale n°29, ringraziando innanzitutto la relatrice Rosanna Camponovo-Canetti per la stesura del rapporto e all'Onorevole Cotti, il signor Pirlo e il signor Tulipani per la disponibilità.

Inoltre, ringrazio Rosanna per avermi permesso di sottolineare alcuni aspetti all'interno del rapporto, che riprenderò a breve.

Il gruppo liberale radicale accoglie positivamente questo messaggio, un credito che garantirà al San Carlo di continuare, fino alla costruzione della nuova struttura preannunciata nel messaggio, il suo compito con maggior efficienza e migliorando la qualità del proprio servizio, soprattutto in relazione a quanto spiegato dalla collega riguardante l'aspetto sanitario, come la questione "Legionella".

Nonostante, non si metta in discussione la necessità degli interventi proposti dal messaggio, come è stato scritto nel rapporto, ci rendiamo conto che questi interventi non sono di tipo risolutivo sul lungo termine, ma bensì sul medio. Un periodo, di circa 10, 15 anni, che secondo quanto esposto nel messaggio e durante l'audizione, sarà un periodo di transizione prima della costruzione di un "nuovo" istituto San Carlo, all'interno del nuovo comparto Ex Gas/Ex Macello.

Proprio su queste tempistiche nutro grosse preoccupazioni, infatti, nel caso questa nuova sede non dovesse vedere la luce in questo arco temporale, bensì in 15, 20 o più anni, sussistono grossi rischi di dover intervenire nuovamente e pesantemente, soprattutto a livello degli impianti di riscaldamento, condizionamento, ventilazione e l'impianto sanitario. Tutti interventi non pianificati in questo messaggio. Questa preoccupazione nasce dal fatto che la durata di vita di questi impianti è già ora volta al termine, come, per altro, sottolineato nel messaggio e con il passare degli anni, il rischio di rotture ed interventi straordinari crescerà esponenzialmente.

Senza dimenticare, come già anticipato dalla collega Camponovo, la necessità di una struttura all'avanguardia è urgente, vista l'evoluzione della domanda negli istituti x anziani come il San Carlo.

Questo monito non ha lo scopo di esigere ulteriori lavorazioni nello stabile del San Carlo, bensì esorta il municipio a prestare particolare attenzione e far di tutto per velocizzare la nascita della nuova struttura, riducendo così la possibilità di eventuali spese straordinarie, in un momento già molto delicato dal punto di vista socio-economico per la Città e per tutto il cantone.

Concludo portando il sostegno del gruppo liberale radicale al messaggio così come presentato.

Grazie.”

Interviene il signor **Simone Beltrame**:

“Signor Presidente, Onorevole Signor Sindaco, Onorevoli Signora e Signori Municipali, Colleghe e Colleghi,

Intervengo a nome del mio gruppo.

Primariamente ringraziamo gli autori, nelle persone del Direttore della DLT Ing. Roberto Tulipani, del Capo Dicastero Avv. Giuseppe Cotti e del Direttore dell’Istituto Mauro Pirlo, per aver redatto il suddetto documento e per tutti gli approfondimenti fornitici del caso. Esprimiamo gratitudine altresì per aver presentato il messaggio innanzi alla Commissione in modo dettagliato e puntiglioso. Ringrazio infine la relattrice Rosanna Camponovo per l’ottimo lavoro svolto.

Inizialmente è buona cosa ricordare che un recente studio dell’Osservatorio Svizzero della Sanità conferma che entro il 2040, il fabbisogno di cure di lunga durata incrementerà in maniera ragguardevole, stimando l’occorrenza di circa 1000 nuovi istituti a livello svizzero, che equivalgono a circa 54'300 nuovi posti letto.

A livello cantonale invece, con la nuova pianificazione, si prevedono circa 1'180 nuovi posti letto entro il 2030.

E’ d’uopo rammentare che in data 14 febbraio 2019 questo consesso approvò un grosso investimento di quasi 2 milioni di franchi. Si trattò di interventi tecnici urgenti legati alla sicurezza, all’informatica e digitalizzazione e a forniture sanitarie. Comunque fummo già consci che dette opere non erano sufficienti per permettere all’edificio, ormai vetusto, di allinearsi al passo dei tempi. Nondimeno, per assicurare un’ottima efficacia dell’infrastruttura nei futuri 20/25 anni, sarebbe stato inderogabile presupporre l’edificazione di una nuova opera architettonica. A causa dei molteplici e cospicui lavori per una regolare conservazione, nel corso del 2020, fu deliberato all’architetto Fabrizio Gellera uno studio di fattibilità, che ebbe il compito di analizzare diverse varianti di intervento per una riqualifica generale. Purtroppo l’esito dimostrò che operare sulla struttura attuale, mantenendo l’esercizio era improponibile, non solo per quanto riguarda la coabitazione con il cantiere nel periodo di intervento, ma anche per la difficoltà a perorare su un manufatto così complesso e problematico. De facto, vista l’inattuabilità di rinnovare l’edificio esistente, si è deliberato di optare per una nuova costruzione nel comparto ex Gas / ex Macello, che vedrà la luce verosimilmente fra circa una dozzina di anni.

E’ utile tenere presente che buona parte degli investimenti domandati con siffatto messaggio, hanno la possibilità di essere recuperati, riutilizzati e trasferiti anche nel nuovo istituto. Essi consistono in nuovi arredi, attrezzature infermieristiche, impianti per la cucina, per la fisioterapia e per la stireria. Purtroppo permangono delle serie problematiche quali il risanamento energetico, le impermeabilizzazioni, alcune attrezzature, il numero insufficiente di ascensori. Nondimeno le unità di cura disposte su due piani non sono più confacenti ai moderni concetti di presa a carico. Ci preme pure evidenziare, con una certa preoccupazione, che gli impianti di riscaldamento, della ventilazione e in particolare quello sanitario sono quasi alla fine della loro vita. Di conseguenza la lotta contro il batterio della legionella, che analizzerò in seguito, risulta assai difficile in impianti così vetusti e rovinati. Negli anni venturi si presenzieranno sicuramente altri importanti investimenti che dovranno essere presi con la dovuta riflessione.

In una seconda analisi è stato pure appurato che ci sarebbero stati degli interventi aggiuntivi, non prioritari, da tenere in debito esame. Per di più lo Spazio Sorriso, ubicato nella Torre, avrebbe anch’esso l’esigenza di un rinnovamento. Attualmente vi è la mancanza di un giardino protetto o di

un'uscita diretta sul parco. Rievochiamo che il citato reparto è riservato agli anziani affetti dal Morbo di Alzheimer. A tal riguardo auspichiamo quindi un'attenta valutazione pure per questa area.

Non da ultimo ci preghiamo rilevare la preoccupazione legata alla riproduzione del bacillo della legionella, legata alla vetustà dell'impianto di distribuzione dell'acqua. A questo proposito ci desta apprensione lo stato odierno delle condotte che si trovano oramai a fine vita. Ci domandiamo dunque se, vista e considerata la fondamentale opera prospettata, non fosse il caso di sostituire almeno parzialmente queste tubazioni, onde evitare pericoli di rotture.

Infine la scorsa estate, con soddisfazione siamo venuti a conoscenza che il sussidio per il messaggio in oggetto è di fr. 467'121.80; importo superiore alle attese poiché il Municipio si attendeva una cifra di circa fr. 310'000.--.

Per tutti i motivi testé citati, chiedo a nome del gruppo che rappresento, di approvare la richiesta di credito così come formulata. Vi ringraziamo per l'attenzione."

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

"Caro Presidente, Sindaco, Municipali, care colleghe e colleghi.

Il nostro gruppo approverà questo messaggio, tuttavia devo dire che personalmente rimando sconcertato da certe cose che apprendiamo in udienza della commissione. Ringrazio anche chi è venuto in commissione a parlare chiaro e ha raddrizzato la baracca del S. Carlo, mi riferisco all'onorevole Cotti. Però certe cose non le capisco proprio, abbiamo saputo alcuni anni fa di uno studio fatto da Evolve sul futuro delle case per anziani a Locarno. Adesso sento, di uno studio di Gellera. Mi pareva di aver capito che lo studio Evolve dava un'indicazione alla Città che questo stabile era vetusto, quindi o lo risaniamo completamente o lo portiamo dall'altra parte. Lo studio dava indicazioni precise, non vi è quindi bisogno di fare un secondo studio perché Locarno è piena di studi nei cassetti. Sono d'accordo con l'idea che la casa San Carlo un domani sarà una casa non più di cura ma di degenza o per anziani che non hanno bisogno di particolari cure. Anzi sono d'accordissimo che venga costruita una nuova casa in un'altra ubicazione. Però io penso che il Municipio debba tenerci informati su queste progettualità, non siamo mica i figli della serva noi consiglieri comunali. Le informazioni sulle strategie non dobbiamo venire a saperle di transenna e casualmente durante le audizioni in commissione su una domanda di un credito. Dovremmo ricevere queste informazioni in merito all'aggiornamento del piano finanziario, oppure in degli incontri specifici, due all'anno per esempio dove vengono esposte le visioni del municipio. Non ve le dico più le mie visioni perché tanto mi direte: il Bruno è fatto così. Però il tempo ragazzi, scusate se vi chiamo ragazzi e non vi chiamo ragazzi e ragazze, mi darà ragione. Carta canta. I verbali cantano, io ho detto tante cose in passato e le dico ancora oggi, e non mi stancherò mai di dirle state tranquilli. Non mi stancherò mai per il bene della Città, perché io amo Locarno. So di cosa parlo perché l'ho vissuto in questi ultimi due anni con mio padre, che mi ha lasciato a 99 anni, ho vissuto veramente da vicino la cosa. Vi dico che ho visto di quelle cose e ho ricevuto di quelle delle risposte come: sì l'abbiamo messo in lista d'attesa o latro. Ma a voi sembra normale che uno di 99 anni deve andare in lista d'attesa? Vi sembra normale una risposta così? E poi dopo ho preso in mano il telefono e ho detto signori vi sembra normale una risposta così? Ecco che c'è stata una reazione ma a me non sembra normale, questa società qui non funziona più così. Bisogna veramente rimboccarsi le maniche e la Città di Locarno, per gli asili, per gli anziani, per tante cose è lì che la Città deve migliorare i servizi. Io sono disposto anche ad aumentare il moltiplicatore se questi servizi aumentano ed è lì che noi dobbiamo dare un esempio ma non in cose come i sussidi a pioggia per gente che arriva qui, noi per forza dobbiamo fare i viaggi all'estero per aiutare qualsiasi in giro per il mondo. Invece non aiutiamo i nostri anziani, non aiutiamo le nostre persone. Grazie."

Interviene il signor **Marko Antunovic**:

"Caro Presidente, caro Sindaco, signora Municipale, signori Municipali, colleghe e colleghi.

Fra le prime cose ringrazio il Capo dicastero e Vice Sindaco avv. Giuseppe Cotti, il Direttore dell'Istituto San Carlo signor Mauro Pirlo e il Direttore della Divisione Logistica e Territorio, ing. Roberto Tulipani delle esaustive informazioni ricevute durante la loro audizione.

Gli interventi proposti nel Messaggio 29, sono in gran parte urgenti e hanno l'obiettivo principale di garantire i servizi di base secondo gli standard qualitativi richiesti ed il rispetto delle norme di sicurezza.

Il fatto molto importante è che non si prevedono grandi sprechi, intendo, che la parte degli investimenti previsti in questa seconda fase potranno essere recuperati, riutilizzati e trasferiti un domani nella futura nuova Casa per Anziani in zona Ex Gas/Macello. Vista questa possibilità, è un processo molto sostenibile.

Il sussidio concesso per il MM corrispondente al 50% della spesa sussidiabile di CHF 934'243.60. Che va ben oltre le aspettative del Municipio.

Per tutti questi motivi porto l'adesione al M.M. no 29 da parte del gruppo Verdi e Indipendenti.”

Interviene a nome del Municipio il Vicesindaco **Giuseppe Cotti**:

“Egregio Presidente e membri dell'ufficio presidenziale, Sindaco, collega e colleghi di Municipio, gentili ed egregi Consiglieri comunali.

Inizio anzitutto ringraziando tutti, in particolare la Commissione della gestione e Rosanna Camponovo per gli approfondimenti di questo messaggio è per tutti gli spunti di riflessione molto importanti, di cui certamente il Municipio farà tesoro. Vorrei rispondere anzitutto a Bruno Baeriswyl, che non vedo in sala perché appena uscito però gli rispondo. Io ritengo che la strategia e la visione al San Carlo siano chiare, siano chiare sia da parte del Consiglio direttivo sia da parte del Municipio e sono chiare sia per quanto concerne la gestione sia per quanto concerne il futuro dell'infrastruttura. Parto forse dalla gestione con delle note positive, vi informo che a maggio si è tenuta l'ispezione da parte dell'ufficio del medico cantonale, si tratta della prima ispezione successiva al cambio di direzione, e l'ispezione è stata molto positiva. Cito il medico cantonale il quale rileva che le criticità del passato sono state superate e che l'attuale organizzazione e direzione è proattiva nella promozione della qualità dei processi organizzativi e di presa a carico della persona anziana. Questo è frutto di un lavoro molto serio fatto dalla direzione che tengo a ringraziare, ma tengo a ringraziare anche tutte e tutti i collaboratori del San Carlo senza il cui lavoro non saremo sicuramente giunti a questi risultati. Quindi grazie a loro. Dicevo comunque che la strategia è chiara anche per quel che riguarda il futuro dell'infrastruttura, è vero parliamo di un'infrastruttura vetusta, questo è assai problematico sia per quanto concerne la sicurezza sia per quanto concerne il confort degli anziani. Mi rendo conto che la richiesta di credito è assai importante soprattutto e tenuto conto di quelli che sono gli indirizzi futuri che non vedono una futura struttura sull'attuale sedime ma al sedime ex gas/ex macello. Dicevo gli interventi richiesti sono importanti ma la sicurezza e il confort sono prioritari per tutti.

E qui veniamo a un punto dolente infrastrutturale, che forse è il più importante, che è quello dello spazio Sorriso, ci rediamo conto che la situazione non è ottimale, d'altra parte io credo che i limiti infrastrutturali non dico che siano compensati ma per lo meno lo sono parzialmente dalla qualità delle cure offerte. Siamo, e possiamo dire comunque come Consiglio direttivo, sul pezzo. Vi era già uno studio di fattibilità del 2018, non dico che questo studio è stato messo nel cassetto perché non è stato messo nel cassetto, ma sapete cosa è successo negli ultimi anni, con la pandemia le priorità sono rivolte evidentemente alla cura e non all'infrastruttura, ora abbiamo ripreso in mano il dossier e posso anticipare che a breve incontreremo i rappresentanti dell'ufficio del medico cantonale, già ci siamo seduti al tavolo con l'ufficio tecnico comunale e nel corso del 2023 il Consiglio direttivo intende sottoporre al Municipio una proposta, che se il Municipio farà sua sarà presentata sottoforma di un messaggio municipale ancora nel corso del 2023, alla vostra attenzione, è chiaro che l'aspetto più problematico che intendiamo risolvere è quello che menzionava giustamente la relatrice del

rapporto commissionale che è quello di garantire uno spazio anche all'aperto a questi anziani. E questa è una priorità che faremo nostra. Ancora un appunto forse al Consigliere comunale Renzetti, è vero i tempi sono corti però siamo convinti che in 12 anni possiamo arrivare al traguardo. Sarà importante però questa unità di intenti e sarà importante che i tempi della pianificazione non siano quelli che conosciamo, ma che a livello cantonale le cose vadano un po' più veloce e confido quindi che giungeremo in quei tempi ad una nuova struttura. Se non sarà così evidentemente non posso negare che ci saranno ulteriori richieste di credito. Vi ringrazio e ringrazio per l'approvazione del messaggio municipale.”

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio Municipale, con il seguente esito:

1. È stanziato un credito complessivo di **CHF 1'042'159.- (IVA inclusa)** per interventi di migliona, prevenzione e sicurezza sanitaria, apparecchiature, arredo interno ed esterno, presso l'Istituto per anziani San Carlo di Locarno.
2. Le opere concernenti lo stabile, con importi, pari a CHF 296'875.-, saranno iscritte al capitolo 5046 “Case anziani e altri istituti di cura” (beni immobili), quelle relative alle apparecchiature ed altri adattamenti, pari a CHF 745'284.-, al capitolo 5066 “Case anziani e altri istituti di cura” (beni mobili).
3. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 34 consiglieri comunali

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

KURSAAL SA MANDATO DI PRESTAZIONE

M.M. no. 44 concernente l'approvazione del mandato di prestazione relativo alle attività svolte dalla Città di Locarno a favore della Kursaal Locarno SA.

Rapporto della Commissione della legislazione del 14 ottobre 2022 al MM. 44 concernente l'approvazione del mandato di prestazione relativo alle attività svolte dalla Città di Locarno a favore della Kursaal Locarno SA.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene il relatore della Commissione della legislazione signor **Andrea Barzaghini**:

“Grazie Onorevole Presidente,

Prima di iniziare, ci teniamo a ringraziare sentitamente l'On. Signor Sindaco Scherrer Alain, il CD Finanze e Sicurezza On. Giovannacci Davide e il Segretario comunale Gerosa Marco per la presenza in audizione e le delucidazioni fornite alla Commissione.

Come tutti sappiamo, a seguito dell'acquisto delle 2309 azioni della società, che in origine appartenevano all'OTLM, la Città di Locarno è diventata azionista di maggioranza con l'83.03% delle quote detenute (corrispondente a 3'321 azioni).

Conseguentemente alla conclusione dell'acquisto, il mandato con il quale la società anonima svolgeva una serie di compiti operativi e amministrativi prenderanno termine alla fine dell'anno corrente (31.12.2022).

Il lodevole Municipio propone dunque di sottoscrivere un nuovo mandato di prestazione della durata di due anni a partire dal 1. gennaio 2023. In assenza di disdetta scritta da parte di una delle parti con preavviso di sei mesi, il presente accordo si riterrà rinnovato automaticamente di anno in anno.

Il mandato di prestazione in questione è una convenzione tra la Città di Locarno (quale autorità statale) e la Kursaal Locarno SA (quale persona giuridica di diritto privato) che regola con precisione le prestazioni elargite, il relativo costo (280'000 Franchi che verranno versati in dodici rate mensili e saranno indicizzati al costo della vita) e più in generale le modalità di collaborazione tra i due Enti.

Il testo della Convenzione così come il testo del MM. spiegano bene quelle che sono le necessità di gestione della società e dello stabile del Kursaal, volti al raggiungimento degli scopi indicati nel capitolo 1. del rapporto della scrivente.

I compiti sono divisi nelle seguenti categorie coordinamento e segretariato, contabilità, gestione della sala teatro, tecnico di sala, risorse umane e gestione dello stabile e prevedono una spiegazione breve delle mansioni e dell'indennizzo richiesto per ciascuna categoria.

Da questo punto di vista, sia sulla correttezza formale sia sulla correttezza materiale della Convenzione la scrivente non ha nulla da eccepire.

Nella convenzione vi è inclusa anche la questione del tecnico di sala, ruolo che viene ricoperto ormai da molti anni da un tecnico "storico", che a breve andrà in pensionamento e per cui il Municipio aprirà un concorso. La Città si è per altro basata sul mandato di Bellinzona per avere uniformità tra i Comuni. Bisogna sperare di riuscire a trovare una figura idonea, dato che presumibilmente i bandi di concorso nelle due città saranno simili e collimeranno anche a livello di tempistica.

La strategia del Municipio iniziata tempo addietro è chiara e ad ampio respiro: basti pensare alla volontà di gestire le sale (il Kursaal, il Rex e il FEVI) e di "metterle in comunicazione" tra di loro per creare una sinergia e un'offerta culturale diversificata; oppure ancora alla volontà (mai nascosta dell'Esecutivo) di procedere con procedimenti analoghi (mandati di prestazione) con CBR, Ufficio Tecnico e Porto Regionale di Locarno SA. Procedura che recentemente si è rivelata funzionale con la Palacinema SA.

Non a caso era stato richiesto al Consiglio Comunale di acquistare la maggioranza delle quote della Kursaal SA. I propositi sono stati condivisi dalla CdG, così come da questo consesso che ha approvato il MM, il cui effetto si è prodotto il 12 luglio 2022.

Tra gli obiettivi futuri del lodevole Municipio c'è la costituzione di un Ente autonomo che avrà come scopo la gestione di tutte le sale, con gran parte degli impiegati che confluiranno (se sarà il caso, e lo deciderà questo consesso) nel nuovo Ente.

Per la Città vi sarà inoltre un certo margine, in quanto (ad esempio) la contabilità sarà curata all'interno del Municipio, il che alleggerirebbe chiaramente i costi.

Il bisogno di procedere alacremenente con la trattazione del messaggio discende dal fatto che, a fronte dell'acquisto delle azioni conclusosi solamente quest'estate e a fronte delle incognite (poi risolte) legate all'affitto dello stabile, non vi era la possibilità di agire prima. Conseguentemente il Messaggio è stato trattato con una certa velocità per poter partire coi concorsi: Per quanto riguarda il primo dei due, l'attuale tecnico (così come l'OTLM) collaborerà con la Città in questa fase di transizione, la quale con l'assunzione di nuovi compiti dovrà imparare a camminare da sola; mentre per quanto riguarda il secondo concorso si recherà una figura per le parti amministrative, di segretariato, e così via.

La Commissione condivide il contenuto del MM, del mandato di prestazione e le motivazioni dell'Esecutivo, ne comprende l'urgenza, così come l'importanza strategica per lo sviluppo regionale a livello culturale, turistico ed economico. Non da ultimo costituisce un importante tassello per la gestione corretta e a norma di legge di una casa da gioco, di un teatro, di un caffè-ristorante, di sale per rappresentazioni o manifestazioni.

In conclusione, riservati ulteriori approfondimenti in sede di dibattito, si propone in accoglimento integrale del Messaggio Municipale 44

Infine porto l'adesione del Gruppo Liberale Radicale al Messaggio e ne raccomando il pieno accoglimento.”

Interviene la signora **Barbara Angelini Piva**:

“Onorevole signor Presidente, Onorevole signor Sindaco, signor Vice-Sindaco, Signora e Signori Municipali, Care Colleghe, Cari Colleghi

Con questo mio breve intervento porto l'adesione del gruppo PPD - per Locarno e indipendenti al MM in oggetto.

Il 22.09.2022 per la Kursaal Locarno SA inizia una nuova pagina: la Stadtcasino Baden SA assume la gestione del Casinò di Locarno rilevando dal precedente gestore l'81% del pacchetto azionario. Facciamo gli auguri ai nuovi gestori e confidiamo che la concessione in scadenza il 31.12.2024 verrà rinnovata.

Dal prossimo 01.01.2023 la Città, con l'accoglimento da parte del nostro consesso del mandato di prestazione, assicurerà attività di tipo amministrativo p.es. per coordinamento e segretariato; contabilità; risorse umane e di tipo tecnico per la gestione di luci e proiezioni nonché per la manutenzione parziale dello stabile in collaborazione con altri incaricati; attività che fino al 31.12.2022 saranno assicurate dall'OTLMV, che a seguito della vendita delle azioni alla nostra Città, non ha interesse a svolgerle in futuro.

Per le prestazioni erogate dalla Città, alla stessa verrà devoluto l'importo di fr. 280'000.- annui per la durata di due anni. Termine che si rinnoverà automaticamente; dato un preavviso di disdetta di 6 mesi.

E' bensì vero che il regolamento comunale prevede, tra le attribuzioni alla Commissione della legislazione, quello di pronunciarsi sulle proposte di adozione delle convenzioni; ma è altrettanto vero che la Commissione della gestione si pronuncia “sugli aspetti finanziari e generali di una proposta quando la stessa viene esaminata anche da un'altra commissione permanente”. Al di là del fatto che, nel caso specifico, non si tratta di elargire denaro, l'implicazione finanziaria è comunque data. La Città deve disporre di sufficiente ed adeguato personale oppure, come nel caso in esame, aprire dei concorsi per reperire nuovo personale, con l'evidente dispendio che ne deriva. Per il futuro chiedo che si trasmettano messaggi analoghi per esame e approvazione della Commissione della gestione.

In conclusione, porto l'adesione del mio gruppo e vi chiedo, care Colleghe e cari Colleghi, un sostegno unanime al MM no. 44.”

Interviene il signor **Gionata Genazzi**:

“Onorevole Presidente, signor Sindaco, signora e signori Municipali, colleghe e colleghi,

L'acquisto del pacchetto di azioni della Kursaal l'anno scorso portava il Comune a possedere un'ampia maggioranza della società, maggioranza che era fino a quel momento detenuta dall'Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli. Ora con questo mandato di prestazione, la Città va a subentrare nei compiti prima svolti dall'Organizzazione Turistica. Porto l'adesione del gruppo della Sinistra Unita (Partito socialista, Partito comunista, POP, Forum Alternativo) al messaggio e mi soffermo su alcuni punti.

Nel messaggio riguardante l'acquisto del pacchetto azionario, votato lo scorso dicembre, il Municipio affermava che il fatto di diventare il principale azionista della Kursaal SA avrebbe portato diversi vantaggi. Tra questi, si parlava di sviluppare delle interessanti sinergie con la PalaCinema SA, viste le caratteristiche contenutistiche dello stabile Kursaal, oltreché della possibilità di una gestione urbanistica sinergica della zona. Relativamente al messaggio ora trattato, in audizione con la Commissione della legislazione, il Municipio ha indicato, sempre in questo senso, una visione

strategica di larghe vedute, indicando la volontà di gestire le varie sale in maniera sinergica e di creare un'offerta culturale diversificata, dato che con la nuova controllata la Città si trova ora in mano diverse sale (il Kursaal, il Rex, il FEVI, forse ci mettiamo anche il Palacinema?). Tra gli obiettivi futuri del Municipio c'è la costituzione di un Ente autonomo che avrà come scopo la gestione di tutte queste sale. Ci permettiamo di chiedere al Lodevole Municipio se possibile dare maggiori informazioni nella presente sede riguardo a questo progetto.

Inoltre, all'interno del Kursaal è presente anche una casa da gioco, data in gestione a una società esterna. È recente la notizia che, è andato in porto, dopo approvazione della Commissione federale delle case da gioco, il passaggio di proprietà della Casinò Locarno SA dalla Ace Swiss Holding alla Stadtcasino Baden. Anche riguardo a questo tema, chiediamo al Municipio, se possibile, di illustrare le prospettive per la parte casa da gioco del Kursaal. Inoltre, se possibile, un aggiornamento sulla situazione delle procedure d'esecuzione riguardanti i mancati pagamenti d'affitto e i mancati contributi alle fondazioni.

In conclusione, ci tengo a congratularmi con il Municipio per aver saputo muoversi con accortezza e prontezza nel cercare nuovi interlocutori disposti ad assumere la gestione della casa da gioco, estromettendo così Ace Swiss Holding. Grazie.”

Interviene il signor **Kevin Pidò**:

“Presidente, Onorevole Sindaco, Vicesindaco, Municipali, care colleghe, cari colleghi.

Intervengo brevemente per portare l'adesione del gruppo LEGA-UDC al messaggio. Rammento come il nostro capogruppo Bruno Baeriswyl ha lasciato l'aula in quanto è in conflitto d'interesse con il presente messaggio. Grazie.”

Interviene la signora **Francesca Machado Zorrilla**:

“Ribadiamo la nostra soddisfazione che il comune di Locarno l'anno scorso è tornato proprietario del suo teatro come lo fu nel 1902, anno della costruzione. Ora stiamo per votare il mandato fra la Città di Locarno e la Kursaal Sa.

Vorrei però ricordare che il contenzioso avuto con la zurighese Ace Swissholding Ag, tramite la Casinò Locarno Sa, che aveva deciso sua sponte di ridurre e poi annullare i contributi alla Fondazione per la Cultura nel Locarnese, oltre che dimezzare gli affitti dovuti, ha penalizzato fortemente le iniziative culturali della regione.

L'associazione Amici del teatro di Locarno, che gestisce la stagione teatrale, ha dovuto negli ultimi due anni e mezzo attingere alle proprie riserve per poter presentare un programma culturale di qualità, proprio perché i contributi dovuti non sono stati versati. Ciò significa che sono mancati 200'000 Fr. all'anno. L'associazione che consta di 400 abbonati, ha pagato e paga l'affitto per i suoi spettacoli tra cui anche quelli offerti gratuitamente alle Scuole Medie ed Elementari di Locarno e della regione, inoltre riversa nelle casse della città le imposte alla fonte degli artisti stranieri delle compagnie ospiti e non da ultimo una somma non indifferente entra nelle casse della città tramite i posteggi dell'autosilo di Largo Zorzi, occupati dagli spettatori. Ora, forse la città potrà forse condonare all'associazione l'affitto della sala durante gli spettacoli.

Il teatro e tutto lo stabile funzionano grazie a diversi collaboratori che si occupano del coordinamento, della gestione della sala, della contabilità, della tecnica. La città dovrà al più presto e perché no già domani, indire il concorso per un nuovo tecnico della sala del teatro, dato che tra poco lo storico tecnico Werner Walther, stimato per la sua professionalità, godrà della meritata pensione. È importante che ci sia il passaggio di informazioni e del sapere tra chi sta per andarsene e chi arriva, altrimenti ne va della qualità del lavoro.

Poi ci chiediamo se si prevede l'assunzione di personale che sopperisca ai vari compiti descritti nelle “Prestazioni svolte dalla città di Locarno”.

Cari colleghi vi chiediamo di aderire al MM 44”

Risponde a nome del Municipio il Sindaco **Alain Scherrer**:

“Signor Presidente, signore e signori dell’ufficio presidenziale, collega, colleghi di Municipio, gentili egregi Consiglieri comunali. Il mio intervento sarà brevissimo, anche vista l’ampia adesione a questo messaggio di cui vi ringrazio sin d’ora, però tengo a ringraziare davvero di cuore la Commissione della Legislazione, in particolare il relatore signor Andrea Barzaghini per aver redatto in tempi brevissimi il rapporto commissionale consci dell’importanza che un ritardo avrebbe portato attraverso dei rischi operativi. Quindi grazie davvero, un ringraziamento che estendo anche alla Commissione della Gestione che si era posta la domanda se il messaggio municipale dovesse essere anche di loro competenza ma che ha rinunciato a rallentare questo processo di elaborazione dei rapporti al fine di arrivare in tempi brevissimi quindi grazie anche a voi.

Nel merito ecco si tratta di approvare una convenzione concernente le prestazioni che la Città eseguirebbe a favore della Kursaal SA, attività precedentemente svolte da l’Organizzazione Turistica Lago Maggiore e Verbano, dal tecnico di sala, che condivido la definizione “mitico” perché Werner fa parte della storia di questo teatro. Queste attività vengono ripresa in toto dalla Città con dei benefici anche in termini di operatività per sfruttare risorse e promuovere anche la sala del teatro in quella che è l’offerta di eventi, congressi e manifestazioni della Città. Rientra nel discorso dell’Ente autonomo, che sarà oggetto di approfondimento e discussione prossimamente, visto che stiamo elaborando il messaggio municipale in questo senso. Signor Genazzi non sono preparato per andare nel dettaglio di questo messaggio però sono volentieri a disposizione anche bilateralmente per fornire le prime indicazioni. Sarà comunque un messaggio che sarà sicuramente approfondito da parte delle commissioni e da parte del Consiglio comunale al momento in cui anche il Municipio l’avrà condiviso. Per quello che riguarda i vostri interventi allora signor Genazzi ha chiesto degli aggiornamenti anche sulla parte Stadtcasinò e le procedure di esecuzione, se sono quelle intese faccio magari un brevissimo istoriato provo ad essere il più conciso possibile perché è abbastanza complessa la situazione. Avevamo una situazione iniziale con la Casinò Locarno, la cui maggioranza dell’azione era detenuta dalla Ace Holding SA di Zurigo, a un certo punto, unilateralmente, la Casinò Locarno ha deciso di decurtare quelli che erano i contributi alle due fondazioni. La prima nella misura di un 12,5% l’anno successivo di un’ulteriore 12,5% per poi bloccare definitivamente quelli che sono stati i contributi alle due fondazioni, mentre per quanto riguarda l’affitto pagato alla Kursaal SA, anche questo unilateralmente, è stato deciso di dimezzarlo. A quel punto la Kursaal SA aveva cominciato, in accordo con le fondazioni, a trovare una mediazione di fronte a una richiesta, un’imposizione più una richiesta, da parte della Casinò Locarno dicendosi pronta a rivedere gli accordi trovando una soluzione che potesse soddisfare tutte le parti a condizione di imporre le basi per quello che sarebbe stata la nuova concessione del Casinò, quindi a partire dal 1° gennaio 2025. A questo punto Casino Locarno, con l’azionariato presidente, aveva deciso di non legare le due cose e di non voler parlare del futuro. È stato in quel momento che ci siamo resi conto che é difficile costruire un futuro con chi non ne vuol parlare e ci siamo quindi guardati intorno. Ho contattato diversi altri operatori di Casino in Svizzera e quelli della Stadtcasinò Baden son quelli che più mi hanno colpito proprio per un approccio completamente differente rispetto agli altri dato che la loro visione non è solo quella di fare business, come invece tanti altri gestori di Casinò sembravano volere, ma quella proprio di volersi integrare nella nostra realtà nel nostro territorio. E qui anche il discorso di contributi alle fondazioni è stato subito ben visto da parte della della Stadtcasino Baden. Insomma ho trovato subito un partner ideale con cui costruire e per fortuna ecco che questo approccio è stato condiviso da tutte le due parti e siamo arrivati a una bella soluzione che è quella che ci porta con fiducia a guardare dopo il 1° gennaio 2025 e nel sperare in una nuova concessione. Concessione che ricordo, per il Ticino, è un caso unico rispetto a tutti gli altri Cantoni della Svizzera perché siamo l’unico Cantone che ha tre casinò, due di tipo B uno di tipo A. Berna ha valutato che questa impostazione può essere ancora sostenuta con le nuove concessioni proprio perché questi tre casinò

si sono rivelati redditizi e quindi potremmo avere questi tre Casinò. Con questo accordo che c'è stato in seguito con la Stadtcasino Baden, che a sua volta si è accordata con Ace Casino Zurigo per una cessione del pacchetto azionario, siamo nelle condizioni di essere davvero fiduciosi per il futuro. In tutto questo contesto si trattava anche di mettere a posto, adesso arrivo alla risposta alla sua domanda, di mettere a posto quelli che erano i contenziosi. Quindi in questo senso le due fondazioni e la Kursaal SA hanno trovato un accordo in cui si rinuncia a una parte delle entrate proprio per garantire un futuro. Un futuro che sarà più solido dopo il 1 gennaio 2025. Non sono autorizzato a dire le cifre, però quello che posso dire è che, e qui magari rispondo anche parzialmente alla domanda posta della signora Machado, la Città e le due fondazioni penso che possano, lo dico un po' con orgoglio, essere molto riconoscenti verso la Città e quindi di riflesso anche gli amici del teatro di Locarno devono essere molto riconoscenti alla Città di Locarno. Lo dico perché noi diversamente di quello che succede a Mendrisio dove la Casino versa direttamente al Comune i contributi che poi loro utilizzano per le attività culturali da noi si passa attraverso delle fondazioni. Fondazioni che a un certo momento quando la situazione sembrava volgere verso il peggio con la precedente costellazione si erano rese disponibili a ricevere meno di quello che riceveranno invece in futuro. E questo, il fatto che riceveranno non sono autorizzato ecco in questa sede a dire le cifre, ma riceveranno un bel contributo lasciatemelo dire superiore a quello che a un certo momento erano pronti ad accettare è merito della Città e questo mi fa piacere poterlo sottolineare con un certo orgoglio davanti a voi. Quindi ecco procedure in sospenso del passato sono state risolte quello che è lo sguardo per il futuro è davvero da guardare con l'ottimismo. Vediamo per le altre domande, beh signora Machado e così degli amici del teatro penso che con questa risposta ho coperto se non ho capito mi è sfuggita l'ultima domanda con la relativa al profilo del tecnico di sala non, se posso chiedere?

Interviene per una replica la signora **Francesca Machado Zorrilla**:

“Conosco da una vita il Werner, parlando anche con lui, che è una persona che veramente è stimato da tutti. Dalle compagnie che arrivano, al di là degli amici tutti. Ecco è un peccato che il suo sapere vada perso e che non ci sia almeno un accompagnamento. Capisco che si doveva votare, etc però in un bando di concorso si può mettere previa accettazione di etc, che così non entriamo in conflitto anche con Bellinzona. Perché io so che ci sono delle persone interessate, lo so per certo. Allora, prima si fa meglio è, e questa era un consiglio. La seconda domanda era che ci chiedevamo e mi chiedevo se si prevede l'assunzione di personale dato che adesso la Città dovrà dare delle prestazioni, quelle che prima venivano date da altri.”

Risponde il Sindaco **Alain Scherrer**:

“Rispondo brevemente a queste due domande. Usciremo subito con il concorso una volta approvato dal Consiglio comunale, con un bando di concorso simile a quello di Bellinzona. Werner ha dato la disponibilità anche dopo l'età del pensionamento a collaborare a ore quindi sarà possibile, sperando di individuare al più presto un candidato idoneo, di fare l'accompagnamento. Sono felice di sentire che ci siano degli interessati. Concludo dicendo che sono previsti dei bandi di concorso del personale, per svolgere queste funzioni, che vorremmo pubblicare al più presto appena appunto approvato dal Consiglio comunale quindi davvero grazie. Scusatemi se vi ho tediato ma la questione Casinò da spiegare in due parole è abbastanza complessa e spero di essere comunque stato abbastanza chiaro.”

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio Municipale, con il seguente esito:

1. È approvato il mandato di prestazione tra il Comune di Locarno e la Kursaal Locarno SA inerente le attività svolte dall'amministrazione comunale per la gestione societaria e dello stabile, come da progetto allegato al messaggio.
2. La convenzione entra in vigore con l'approvazione da parte del Consiglio comunale e della Kursaal Locarno SA.
3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità

AUTORIZZAZIONE A STARE IN LITE CONTRO I RESPONSABILI DELL'INQUINAMENTO DEL POZZO MORETTINA

M.M. no. 35 concernente la richiesta d'autorizzazione a intraprendere e/o stare in lite, e/o transigere, e/o compromettere, a norma dell'art. 9 cpv. 1 l) ROC, contro le/i responsabili dell'inquinamento delle acque della falda e del pozzo Morettina 1 a Locarno.

Rapporto della Commissione della gestione del 10 ottobre 2022 al MM. 35 concernente la richiesta d'autorizzazione a intraprendere e/o stare in lite, e/o transigere, e/o compromettere, a norma dell'art. 9 cpv. 1 l) ROC, contro le/i responsabili dell'inquinamento delle acque della falda e del pozzo Morettina 1 a Locarno.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene la relatrice della Commissione della gestione signora **Barbara Angelini Piva**:

“Onorevole signor Presidente, Onorevole signor Sindaco, signor Vice-Sindaco, Signora e Signori Municipali, Care Colleghe, Cari Colleghi

Intervengo quale relatrice della Commissione della gestione e a nome del gruppo PPD - per Locarno e indipendenti sul MM in oggetto.

Con il presente messaggio il lodevole Municipio richiede al nostro consesso l'autorizzazione a intraprendere e/o stare in lite, e/o transigere, e/o compromettere, a norma dell'art. 9. cpv. 1 l) ROC con le/i responsabili dell'inquinamento delle acque della falda e del pozzo Morettina 1 a Locarno.

Ciò comunque non significa che si preclusa la possibilità di trovare una soluzione transattiva.

La situazione venutasi a creare è stata succintamente riassunta nel rapporto commissionale.

In breve: durante un controllo di routine, la nostra Azienda dell'acqua potabile rileva (in data 17.12.2014) nelle acque del pozzo di captazione dell'acqua potabile Morettina 1 una presenza, molto più elevata rispetto alla norma, di residui di DIURONE.

Un erbicida che sovente si trova nelle vernici per il tinteggio delle facciate esterne, sospetto di avere effetto cancerogeno; dannoso per la salute e altamente tossico per gli organismi acquatici; nonché inibitore della fotosintesi delle piante.

Il Laboratorio Cantonale dichiara l'acqua non atta al consumo e, data la sua non potabilità, il pozzo di captazione Morettina 1 è messo fuori servizio e utilizzato quale spurgo, al fine di non contaminare il pozzo di captazione Morettina 2, risultato non interessato dalla contaminazione.

Gli elementi raccolti fino ad ora, le ultime perizie commissionate dalla competente Pretura, così come il procedimento penale stesso, indicano che l'inquinamento della falda è stato provocato in occasione di un'edificazione di alcuni stabili in Via Varenna. Come si evince dal messaggio Municipale a pag. 2 è possibile confermare “il legame tra cantiere e inquinamento ... grazie alla

tipologia dell'inquinante, sostanza poco diffusa e utilizzata proprio in quel cantiere nello stesso periodo nel quale è stato registrato l'inquinamento.”

La procedura giudiziaria non è ancora conclusa. Se i decreti d'accusa saranno confermati, le/i responsabili saranno individuati nel proprietario del fondo, che direttamente e per il tramite di una società anonima (il suo studio di ingegneria) agiva in qualità di promotore, progettista e Direttore lavori.

Il nostro Comune ha patito un danno che ammonta a fr. 133'813.65 - l'elenco delle posizioni si evince dal rapporto commissionale - ed è giusto che venga risarcito.

Purtroppo dobbiamo constatare che non è la prima e nemmeno l'ultima volta, che il nostro consesso è chiamato ad avallare questo tipo di messaggio Municipale.

Vi ricordo che il commissario Orlando Bianchetti non ha partecipato alla discussione del presente messaggio e pertanto non ha sottoscritto il rapporto commissionale; in quanto attivo come avvocato presso lo studio legale che rappresenta una delle parti.

In conclusione, portando l'adesione del gruppo che rappresento, vi chiedo, care Colleghe e cari Colleghi, di sostenere in maniera unanime il MM no. 35.”

Il **Presidente** osserva quanto segue:

“Devo delucidare al consesso che non solo l'avvocato Bianchetti ha lasciato la sala ma anche l'avvocato Lappe, Presidente della sezione Liberale Radicale, perché attivo nello stesso studio legale.”

Interviene il signor **Luca Renzetti**:

“Egregio signor Presidente, Onorevole Sindaco, Onorevoli Municipali, Care colleghe e cari colleghi, Intervengo brevemente sul Messaggio Municipale n°35, ringraziando la relatrice Barbara Angelini Piva per il suo lavoro d'approfondimento e la stesura del rapporto.

Credo che la collega abbia ben spiegato tutto quanto fosse necessario riguardo il presente messaggio, non posso quindi che ribadire quanto appena detto. Per questo motivo mi limito a portare il sostegno del gruppo liberale radicale al messaggio così come presentato.

Per concludere, informo che oltre al consigliere comunale Bianchetti anche il consigliere comunale Lappe ha lasciato la sala in quanto rappresentante dello stesso studio legale, coinvolto nel presente messaggio.”

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**:

“Egregio signor Presidente, signor Sindaco, signora Municipale, signori Municipali, colleghe e colleghi,

questa sera siamo chiamati a concedere al Municipio l'autorizzazione a stare in lite per due casi di inquinamento della falda, di natura diversa sì, ma che hanno dato lo stesso risultato: la messa in pericolo dell'acqua dei pozzi di captazione della Morettina.

Considerando come la tematica sia della stessa natura intervengo a nome del mio gruppo sui due Messaggi contemporaneamente.

Diciamolo subito e con parole forti che eventi come questi non devono più ripetersi, l'acqua è un bene preziosissimo che va salvaguardato e chi si macchia per negligenza, per noncuranza, per mancanza di rispetto deve essere duramente perseguito.

Le due procedure in corso che vedono coinvolto il nostro Municipio sono di tipo civile, mentre il procedimento penale è compito del Cantone e della Magistratura.

Il primo caso di inquinamento della falda acquifera è di lunga data e risale al 2014, quanto a seguito di regolari controlli da parte della nostra Azienda acqua potabile ci si è accorti della presenza oltre la norma di un pesticida, il Diuron per cui il Morettina 1 è stato messo fuori uso.

Il Diuron è un potente erbicida utilizzato in agricoltura quale diserbante totale ed è pure usato quale protezione dei materiali di facciate, di legno e per le chiglie di imbarcazioni.

Si tratta di una sostanza dannosa per la salute, con sospetta azione cancerogena, altamente tossico per gli organismi acquatici ed infine inibisce la fotosintesi delle piante.

Nel nostro caso il Diuron era presente nei materiali utilizzate per le facciate di alcune palazzine costruite in via Varenna che a seguito di un temporale si è frammisto all'acqua piovana giungendo nella falda a causa di una modifica al progetto non autorizzata.

Si tratta di un danno, che poteva avere conseguenze ben più gravi, dovuto alla negligenza dei due accusati, il proprietario e l'incaricato della DL, che non hanno rispettato le disposizioni atte a proteggere l'acqua e la salute dei cittadini da fattori inquinanti che è costato alla città oltre 133'000.- franchi.

Se per l'incaricato della DL il decreto di accusa è cresciuto in giudicato e quindi sarà possibile procedere sia con un accordo extragiudiziale sia intentando, se del caso, una causa civile, più complessa l'azione nei confronti del proprietario che ha fatto opposizione al decreto di accusa.

Ecco perché, a nostro modo di vedere, la richiesta di stare in lite inoltrata dal Municipio deve essere riconosciuta.

Il secondo caso riguarda un caso di inquinamento avvenuto nel maggio 2020 nel corso di lavori di manutenzione di una cisterna contenente olio combustibile.

Il primo aspetto grave è che al momento della fuoriuscita della nafta, nessuno ha avvisato immediatamente le autorità, e solo un mese dopo l'Ufficio della protezione delle acque, avendo ricevuto un campione di terreno inquinato, ha informato immediatamente l'Azienda acqua potabile della città.

A quel momento si è proceduto alla ricostruzione di quanto accaduto e a una verifica puntuale sulla penetrazione del liquido nella falda che fortunatamente non ha raggiunto i pozzi di captazione fermandosi a circa 1200 metri dal luogo della fuoriuscita.

Ciononostante è necessario un monitoraggio costante in quanto la presenza di nafta nella falda rappresenta ancora oggi un pericolo latente e tutto ciò è costato all'Azienda circa 150'000.- franchi che aumenta ogni anno per la campionatura dell'acqua.

Da parte nostra non possiamo che stigmatizzare quanto non fatto sia dal proprietario che dalla ditta incaricata della manutenzione, mettendo in serio pericolo il rifornimento dell'acqua alla città tutta. È semplicemente vergognoso!

In tutta questa faccenda bisogna anche sottolineare il comportamento scandaloso dell'assicurazione in questione, la Basilese, che con una ricerca di cavilli pretestuosi propone una transazione inaccettabile di 30'000.- franchi.

Anche in questo caso il gruppo che rappresento sosterrà con convinzione il Messaggio in questione a sottolineare che di fronte a certe situazioni bisogna essere intransigenti.

Un ringraziamento alla collega Barbara Angelini Piva che ha redatto i due rapporti commissionali.”

Il **Presidente** aggiunge:

“Un'ulteriore spiegazione è quella dell'abbandono della sala da parte dell'Onorevole Valérie Camponovo, segretaria del testé citato studio legale.”

Interviene il signor **Kevin Pidò**:

“Caro Presidente, Onorevole Sindaco, Vicesindaco, Municipali, care colleghe e cari colleghi, condividiamo anche noi quanto espresso dalla relatrice della Commissione della gestione Barbara Angelini Piva. Non aggiungo altro e porto l'adesione del gruppo LEGA-UDC al messaggio.”

Interviene il **Presidente**:

“Ulteriore spiegazione, seduta complessa questa di questa sera, per carità allora. Anche l’Onorevole Merlini ha dovuto lasciare il consesso in quanto rivestiva a suo tempo la carica di Municipale della Città.”

Interviene il signor **Marko Antunovic**:

“Caro Presidente, caro Sindaco, signora Municipale, signori Municipali, colleghe e colleghi, fra le prime cose, ringrazio il Capo Dicastero Nicola Pini, il Direttore dell’Azienda Acque Potabili, il signor Flavio Galgiani e l’avv. Marin De Gasparo dell’ufficio Giuridico della Città delle esaustive informazioni ricevute durante la loro audizione.

Intervento brevemente, siamo di fronte a un grave evento, dove professionisti del settore, hanno utilizzato prodotti dannosi per l’ambiente senza le dovute attenzioni. Inquinando un importante pozzo di captazione d’acqua del nostro comune. Sostanze altamente tossiche per gli esseri umani e non solo.

È più che giusto che il Municipio prosegua con la linea intrapresa e che eventi del genere non vadano a ripetersi. I responsabili sono dei professionisti e come tali sono chiamati a rispondere a quanto scaturito dalla loro imprudenza.

Porto l’adesione al M.M. no. 35 da parte del mio gruppo Verdi e Indipendenti è invito pure tutti gli altri gruppi a sostenerlo.”

Risponde a nome del Municipio il signor **Nicola Pini**:

“Signor Presidente, signor Sindaco, signora e signori Municipali, colleghi, signore e signori Consiglieri comunali un grazie in primis alla relatrice per aver esteso il rapporto. Ringraziamento che estendo poi alla commissione tutta per aver firmato senza esitazione il rapporto commissionale e a tutti coloro che sono intervenuti. Lo avete detto bene, non mi ripeto, però è importante ribadirlo in questa sede, questa necessità di stare in lite risponde da un lato alla necessità di tutelare gli interessi del Comune, gli interessi dell’Azienda Acqua potabile, perché sono state sostenute delle spese per tutelare in particolare i pozzi della Morettina, che sappiamo servono gran parte della Città di Locarno, sono spese comunque importanti ed è giusto che chi le ha anticipate venga risarcite. D’altro canto si tratta anche di non lasciare assolutamente nulla di intentando affinché chi ha responsabilità in questa faccenda paghi le conseguenze che deve pagare e paghi il giusto. Quindi è in questa duplice opportunità che il Municipio vi propone di andare avanti, di stare in lite per quanto riguarda, ed è stato detto, la causa civile per il penale ci penseranno altre autorità. Dunque grazie per questo sostegno che credo darà ancora più forza al Municipio sicuramente sempre aperti a trovare delle soluzioni concordate ma che queste soluzioni siano poi nell’interesse di tutta la collettività per la quale l’acqua è un bene fondamentale ed è il primo elemento della vita. Grazie.”

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio Municipale con il seguente esito:

Al Municipio è accordata l’autorizzazione a intraprendere e/o stare in lite, e/o transigere, e/o compromettere, a norma dell’art. 9 cpv. 1 l) ROC, contro le/i responsabili dell’inquinamento delle acque della falda e del pozzo Morettina 1 a Locarno sviluppatosi da una proprietà immobiliare sita in via Varenna a Locarno e avvenuto a partire dall’autunno del 2014 e per tutte le procedure giudiziarie, extra giudiziarie e esecutive che dovessero rilevarsi utili alla tutela del Comune, anche nei confronti di terzi.

con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all’unanimità.

AUTORIZZAZIONE A STARE IN LITE PER QUANTO RIGUARDA LO SVERSAMENTO DI IDROCARBURI ALLA PARTICELLA N. 3722 RDF

M.M. no. 36 concernente la richiesta d'autorizzazione a intraprendere e/o stare in lite, e/o transigere, e/o compromettere, a norma dell'art. 9 cpv. 1 l) ROC, contro i responsabili e coresponsabili dello sversamento di idrocarburi alla particella n. 3722 RFD Locarno, rispettivamente anche contro le loro assicurazioni, rispettivamente contro i terzi che rivendicano prestazioni dal Comune di Locarno e la sua Azienda acqua potabile, rispettivamente contro le loro assicurazioni

Rapporto della Commissione della gestione del 10 ottobre 2022 al MM. 36 concernente la richiesta d'autorizzazione a intraprendere e/o stare in lite, e/o transigere, e/o compromettere, a norma dell'art. 9 cpv. 1 l) ROC, contro i responsabili e coresponsabili dello sversamento di idrocarburi alla particella n. 3722 RFD Locarno, rispettivamente anche contro le loro assicurazioni, rispettivamente contro i terzi che rivendicano prestazioni dal Comune di Locarno e la sua Azienda acqua potabile, rispettivamente contro le loro assicurazioni

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene la relatrice della Commissione della gestione signora **Barbara Angelini Piva**:

“Onorevole signor Presidente, Onorevole signor Sindaco, signor Vice-Sindaco, Signora e Signori Municipali, Care Colleghe, Cari Colleghi

Intervengo quale relatrice della Commissione della gestione e per portare l'adesione del gruppo PPD - per Locarno e indipendenti al MM in oggetto.

Prima di entrare nel merito del presente messaggio, vorrei ricordare la rassicurazione, che si legge a pag. 2 del messaggio Municipale, secondo cui “attualmente l'acqua rimane regolarmente potabile”. Anche con questo messaggio il lodevole Municipio richiede, al nostro consenso, l'autorizzazione a intraprendere e/o stare in lite, e/o transigere, e/o compromettere, a norma dell'art. 9 cpv. 1 l) ROC, contro i responsabili e coresponsabili dello sversamento di idrocarburi alla particella no. 3722 RFD Locarno, rispettivamente anche contro le loro assicurazioni, rispettivamente contro i terzi che rivendicano prestazioni dal Comune di Locarno e la sua Azienda acqua potabile, rispettivamente contro le loro assicurazioni.

Come riassunto nel rapporto commissionale, ecco a grandi linee cosa è successo:

- Durante la manutenzione di una cisterna per olio combustibile presso un'abitazione di Solduno, nel maggio 2020, si verifica, a seguito di negligenza per un'insufficiente sorveglianza, un'importante dispersione di nafta;
- Fatto di estrema gravità: il danno è taciuto dai responsabili e di fatto è negata la possibilità di un intervento immediato di parziale recupero del combustibile fuoriuscito e di contenimento del danno;
- A distanza di circa un mese dall'accaduto una ditta di trasporti di materiale inerte contatta il Dipartimento del Territorio del Canton Ticino, chiedendo un'ubicazione idonea allo smaltimento di materiale inerte inquinato da idrocarburi. Evidentemente, l'ufficio competente raccoglie le informazioni e le trasmette alla Sezione della protezione dell'aria dell'acqua e del suolo, che effettua un sopralluogo e contatta la nostra Azienda comunale;
- Sollecitata ad agire in sostegno del cittadino, la nostra Azienda comunale si è prontamente attivata per quanto di sua competenza: senza essere direttamente coinvolta nei lavori su una proprietà privata, la nostra Azienda ha fornito dei nominativi di aziende capaci di rimediare ad una situazione - come già detto - di estrema gravità;

- Mi preme, ribadire (come già osservato in apertura e come già riportato nel rapporto commissionale) che, “a seguito delle verifiche del caso la nostra Azienda ha potuto constatare come “gli idrocarburi non hanno raggiunto la falda, l’acqua dei pozzi è tuttora potabile e priva di tracce d’idrocarburi” – cfr. pag. 2 del M.M. no. 36;
- Il nostro Municipio ha denunciato i responsabili al Ministero Pubblico per l’infrazione alla LF sulla protezione delle acque e le procedure penali ne hanno definito le responsabilità.

E non finisce qui:

La compagnia assicurativa della ditta responsabile del danno rifiuta la copertura dei costi. Sebbene, la stessa compagnia assicurativa in un primo momento abbia riconosciuto, senza alcuna riserva il proprio impegno al risarcimento. Questo, chiamiamolo così, ripensamento è motivato dal fatto che il responsabile della ditta avrebbe abbandonato il luogo del lavoro per lasciare un collaboratore a sorvegliare i lavori. Quindi l’assicurazione prima conferma di riconoscere un risarcimento e, in un secondo momento, ravvisando l’assenza della persona abilitata al lavoro, malgrado la presenza della copertura assicurativa, si rifiuta di fare fronte al proprio impegno.

Ci troviamo quindi confrontati con una situazione doppiamente grave: la totale assenza di buon senso dell’assicurazione che, a mente della vostra commissione, deve risarcire i danni (e poi fare regresso su chi vuole, poco ci importa) si aggiunge alla grave negligenza di una ditta ritenuta responsabile di un danno che pure ha taciuto! Siamo indignati!

In un caso simile, ci siamo pure chiesti se sia corretta l’omissione dei nominativi della ditta responsabile e della compagnia assicurativa per rispettare il principio della protezione dei dati.

Prima di concludere, vi ricordo che il commissario Simone Merlini non ha partecipato alla discussione del presente messaggio e pertanto non ha sottoscritto il rapporto commissionale; in quanto ha seguito il caso nella sua qualità di già Municipale.

Vi invito a sostenere, care Colleghe e cari Colleghi, in maniera compatta il MM no. 36, invitando il Municipio a non cedere di nemmeno un centesimo su quanto dovutogli.”

Interviene il signor **Luca Renzetti**:

“Egregio signor Presidente, Onorevole Sindaco, Onorevoli Municipali, Care colleghe e cari colleghi, intervengo brevemente sul Messaggio Municipale n°36, ringraziando nuovamente la collega Angelini Piva per il suo lavoro nella stesura del rapporto e le precise osservazioni.

Non entro nel merito del messaggio, peraltro già ben spiegato dalla collega, ma ci tengo a sottolineare come, quanto è successo, oltre a mettere in pericolo l’ambiente, a causa del comportamento dell’assicurazione, stia mettendo in seria difficoltà una famiglia di Locarno, trasformando il caso da ambientale ad ambientale e sociale. Confidiamo quindi che nell’arco dell’iter procedurale si possa porre un correttivo a tutta la situazione che si è venuta a creare. Infine, come già fatto in precedenza, porto il sostegno del gruppo liberale radicale al messaggio così come presentato.”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Caro Presidente, Sindaco, Municipali, care colleghe e colleghi, vorrei iniziare ringraziando la relatrice e dicendo che concordo con gli interventi di chi mi ha preceduto. Comunque devo dire che sono rimasto basito quando chi si è presentato in Commissione ha raccontato i fatti, cioè io non riesco a capire, cioè veramente ho avuto un mucchio di esperienza nella vita, ho creato anch’io dei danni, però ecco non riesco a capacitarmi, ripeto sono rimasto basito. Ho sentito che da un errore creato da una ditta e che questa non copre il danno. Quindi signori voi domani ordinate la nafta, a una ditta che è autorizzata a fare quel servizio questa fa un errore, un errore professionale, e poi non copre il danno. Ma signori questa ditta è assicurata, quindi a mio modo di vedere non vi è alcun dubbio l’assicurazione di questa ditta deve rispondere. Comunque se non dovesse rispondere l’assicurazione di questa ditta qui c’è un’assicurazione dell’immobile. Tutte

le cose che ho appena detto voi le avete spiegate. L'assicurazione dell'immobile in prima istanza dice sì rispondiamo per il danno creato. Ma poi se non risponde l'assicurazione dell'immobile chi risponde in ultima analisi? L'assicurazione RC immobile, responsabilità civile immobile, che mette a posto tutto, siamo coperti da assicurazioni. Quindi non esiste che questo danno qui non venga pagato dall'assicurazione. Inoltre io penso che veramente il danno è stato abbastanza limitato se pensiamo cosa avrebbe potuto creare questo danno qui alla nostra azienda. È forse il caso di pensare in un futuro, ma io penso che non sia assicurabile, non penso che sia fattibile, a una polizza assicurativa delle acque di falda, perché se siamo confrontati con questa situazione oggi giorno ormai oggi giorno siamo confrontati che le assicurazioni non sono più le assicurazioni di una volta. Come le casse malati non sono più le casse malati di una volta e poi la Svizzera non è più la Svizzera di una volta. Tutte le nostre certezze, passando gli anni, vanno scemando. Io so che la Città qualche anno fa ha fatto una revisione di tutte le polizze assicurative, forse tanti nostri colleghi non lo sanno, e da lì forse qualche scontento si è fatto. Ma ecco che qui noi cadiamo a mio modo di vedere veramente nel provincialismo e quindi la città qui deve veramente far la voce grossa perché quando un danno non viene pagato o viene messo in dubbio da delle compagnie, quando si creano dei casi straordinari, ecco che si può appellare anche forse il fondo del gruppo delle assicurazioni cioè veramente qui è successo un incidente. Diverse ditte sono intervenute, e una in particolare è intervenuta tempestivamente fornendo prestazioni per 180'000 fr e ricevendo assicurazioni che sarebbe saltata pagata e invece oggi si ritrova a ricorrere alle vie legali per essere pagata. La ditta inoltre ha fatto l'intervento sulla base di una chiamata telefonica, è intervenuta in piena fiducia perché abituata a collaborare con la Città di Lugano. Cioè a me mi sembra veramente una storia d'altri tempi cioè io penso che per questi, col rischio di avere di poter creare un danno veramente grandissimo di svariati milioni cavarsela con un milione di danno io penso che le assicurazioni col parco di polizze che ha la Città penso che le assicurazioni veramente devono trovare, dobbiamo arrivare ad un compromesso e io invito il Municipio veramente ad agire, a cercare di trovare una soluzione bonale, senza ricorrere a troppi avvocati che costano solo. A tal proposito, ricordo che io in questa sala ero intervenuto per la questione del furbo di Lavertezzo piano, del furbo di Lavertezzo piano, e che ci aveva, si era impadronito di 400'000.- Fr destinati alla Città di Locarno per l'imposta alla fonte, questo furbo non è più stato eletto Sindaco e ha tranquillamente mollato l'osso alla Città di Locarno. Ma forse perché forse il nostro legislativo ha alzato la voce, quindi caro Sindaco tu vai sereno, tu puoi domani andare da quei gruppi lì a dire che ha il pieno appoggio del legislativo, che noi non siamo d'accordo di essere trattati così, che a questa soluzione qui, a questo incidente qui, non ce ne frega niente. Che si mettono d'accordo. Io ho avuto dei casi dove diverse assicuratori, si son messi a un tavolone, mi sono trovato un tavolone grandissimo e dopo hanno detto bene io pago tot, io pago tot e io pago tot e il milione si è trovato. E quindi non facciamola troppo lunga, troviamo una soluzione, tu hai il pieno appoggio di questo legislativo perché la commissione e il rapporto lo dice anche, quindi hai pieno appoggio di poter andare a trovare una soluzione con queste assicurazioni e sennò vediamo di rivedere un attimino queste polizze perché anche per la questione che discuteremo tra qualche settimana anche per lo stadio Lido la proposta di liquidazione è scandalosa, ma però ne parleremo ne parleremo tra qualche settimana. Io ho paura che queste assicurazioni oggi hanno talmente il braccino no, però si devono rendere conto che insomma il braccino possono farlo. Non so io con chi vogliono, ma non con la Città di Locarno ma poi specialmente in questi frangenti qui. Grazie.”

Interviene il signor **Marko Antunovic**:

“Caro Presidente, caro Sindaco, signora Municipale, signori Municipali, colleghe e colleghi, anche qui parto ringraziando il Capo Dicastero Nicola Pini, il Direttore dell'Azienda Acque Potabili, il signor Flavio Galgiani e l'avv. Martin De Gasparo dell'ufficio Giuridico della Città delle esaustive informazioni ricevute durante la loro audizione.

Leggendo il messaggio, sono rimasto sconcertato, dall'apprendere che chi ha causato il danno, invece di avvisare gli uffici competenti per intervenire subito, ha fatto passare ben un mese. Questo è omissione di informazione, così, invece il danno di essere circoscritto si è ingrandito di molto. Questa è una colpa grave. La responsabilità è palese. Anche qui i professionisti non hanno agito in maniera corretta. È mancato il senso civico, rispetto per la collettività e per la natura. Bisogna prestar attenzione, che l'assicurazione potrebbe riallacciarsi a questi due mancanze per non coprire il danno. Per questo motivo tramite la CdG, avevo chiesto al Municipio di avere le condizioni generali della polizza assicurativa dell'azienda, per avere la visione su cosa veniva coperto, e, soprattutto in quali condizioni cadeva la copertura. Avevo chiesto pure se c'erano altre polizze l'assicuratore in questione, da poter essere usate quale mezzo di negoziazione.

Porto l'adesione al M.M. no. 36 da parte del mio gruppo Verdi e Indipendenti è invito pure tutti gli altri gruppi a sostenerlo.

Una cosa che avevo suggerito era di vedere se c'erano altre assicurazioni che si poteva mettere come mezzo di negoziazione. In questi casi funziona spesso molto bene però purtroppo è stato detto che il Comune non ne aveva. Quindi anche in futuro considerare questo aspetto, se abbiamo o possiamo usare come mezzo di scambio per avere più vantaggio noi, che ci vengano più incontro.”

Risponde a nome del Municipio il signor **Nicola Pini**:

“Presidente, Sindaco, collega, colleghi, signore e signori Consiglieri comunali.

Ringrazio anche qui per l'adesione unanime a questo messaggio municipale e ringrazio la relatrice precisa e puntuale come sempre e ringrazio anche Baeriswyl e Antunovic per i suggerimenti. A livello di assicurazione posso dire che siamo andati abbastanza in alto, nel senso che abbiamo parlato direttamente anche con dei membri del Consiglio di amministrazione a livello nazionale di questa assicurazione, purtroppo non cavando nessun ragno dal buco e, come già detto dal Consigliere comunale Antunovic, non abbiamo altre polizze con questa assicurazione. Però sicuramente forti di questo sostegno così convinto, determinato e diciamo anche spigliato da parte del Consiglio comunale sicuramente torneremo alla carica. Per quanto riguarda la ditta che ha eseguito dei lavori su indicazione non dell'azienda acqua potabile ma dei privati cittadini chiaramente dispiace, non sono per altro gli unici ad aver eseguito lavori ancora non pagati, la stessa Azienda Acqua potabile ha svolto dei lavori e ha assunto dei costi, ci sono anche altri professionisti ed è proprio per tutelare queste realtà imprenditoriali che dobbiamo stare in lite e cercare di fare voce comune a livello civile affinché le assicurazioni paghino la ditta in questione, vedremo che fine farà e di certo non avrà un futuro facilissimo. Questo è evidente. Grazie per questa adesione convinta e di nuovo grazie alla relatrice e a chi è intervenuto sia nella stesura del rapporto commissionale che nel dibattito. Come Municipio siamo assolutamente determinati ad andare avanti e così faremo. Grazie.”

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio Municipale con il seguente esito:

Al Municipio è accordata l'autorizzazione d'autorizzazione a intraprendere e/o stare in lite, e/o transigere, e/o compromettere, a norma dell'art. 9 cpv. 1 lett. 1 ROC, contro i responsabili e corresponsabili dello sversamento di idrocarburi alla particella n. 3722 RFD Locarno, rispettivamente anche contro le loro assicurazioni, rispettivamente contro i terzi che rivendicano prestazioni dal Comune di Locarno e la sua Azienda acqua potabile, rispettivamente contro le loro assicurazioni

con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

**MOZIONE DEL 10 NOVEMBRE 2021 PRESENTATA DAL GRUPPO SINISTRA UNITA
“MIGLIORARE LA CONCILIABILITÀ LAVORATIVA IN FAVORE DEI FAMIGLIARI
CURANTI”**

Mozione del 10 novembre 2021 presentata dal gruppo sinistra unita “migliorare la conciliabilità lavorativa in favore dei famigliari curanti”

Preavviso del Municipio sulla ricevibilità del 13 gennaio 2022;

Preavviso del Municipio sul contenuto del 21 marzo 2022;

Rapporto della Commissione della gestione del 5 settembre 2022;

Rapporto della Commissione della legislazione del 29 agosto 2022;

Osservazioni del Municipio del 14 ottobre 2022.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene il mozionante signor **Piergiorgio Mellini**:

“Egregio signor Presidente, signor Sindaco, signora Municipale, signori Municipali, colleghe e colleghi,

la mozione presentata vuole andare disciplinare meglio il congedo per i famigliari curanti al diritto superiore, in modo particolare all’articolo 329i del Codice delle obbligazioni che prevede un massimo di 14 settimane di congedo per assistenza a un figlio con gravi problemi di salute dovuti a malattia o infortunio.

Il 1° gennaio 2021 e rispettivamente il 1° luglio dello stesso anno, sono entrate in vigore due modifiche del Codice delle obbligazioni e della Legge federale sul lavoro volute dal Consiglio Federale e dal Parlamento per favorire la conciliabilità lavorativa dei famigliari curanti, in particolare un congedo di corta durata per assistere un proprio famigliare con problemi di salute (al massimo tre giorni – 5 giorni per un figlio minore di 15 anni- per evento e un massimo di dieci giorni all’anno) e appunto un congedo di lunga durata (14 settimane al massimo entro un periodo di 18 mesi) per curare un figlio minorenne gravemente ammalato.

Nella fattispecie, il famigliare curante è una risorsa in più nella presa a carico delle persone che abbisognano di cure.

Come specificato nella mozione, non si tratta di migliorare in generale le condizioni di lavoro dei dipendenti, ma di permettere una migliore conciliabilità lavorativa di coloro i quali devono farsi carico di famigliari con problemi di salute prestando regolare assistenza, sorveglianza e accompagnamento.

Negli ultimi anni si è sviluppato maggiormente il concetto di mantenere al proprio domicilio le persone non più completamente autosufficienti sia perché confrontati con delle malattie, sia per l’invecchiamento.

Il ruolo dei famigliari curanti bene si inserisce in questo concetto e può affiancare altre istanze, considerando come nel Ticino molto si è fatto e probabilmente molto si potrà ancora fare, per creare una rete di presa a carico delle persone bisognose, per aiutare nel coordinamento e nell’organizzazione delle cure, dell’economia domestica, nei trasporti e del sostegno morale, più in generale fungere da aiuto alle numerose attività quotidiane.

Come ben detto nel testo della Divisione dell’azione sociale e delle famiglie “con il progressivo invecchiamento della popolazione, tale ruolo è destinato a confermarsi parte integrante della rete socio-sanitaria. Il familiare curante è dunque una risorsa preziosa non soltanto per la persona assistita, ma per la società intera.”

Per questi motivi è estremamente importante sostenere i famigliari curanti per evitare loro sovraccarichi di natura fisica e psicologica perché potrebbero avere influssi negativi sulla loro salute portando conseguenze anche sul progetto di mantenere a domicilio la persona assistita.

Attualmente il Regolamento Organico dei dipendenti non prevede nessuna delle possibilità richieste dalla mozione e c'è solo un piccolo accenno, invero piuttosto velato, nell'art. 60 del ROD dove si parla di possibilità concessa dal Municipio per usufruire di congedi pagati o non pagati per fondati motivi, tra i quali “fondati motivi familiari”.

Qualora questo consesso dovesse aderire alla mozione, che gode dei rapporti positivi della Commissione della Legislazione, e qui un dovuto ringraziamento ai due co relatori signori Mauro Belgeri e Andrea Barzaghini, della Commissione della Gestione, con il suo relatore signor Simone Beltrame e l'adesione del Municipio del 14 ottobre u.s ci adegueremmo ai contenuti del Codice delle obbligazioni e a quanto proposto dal Consiglio di Stato con il Messaggio 8000 votato dal Gran Consiglio il 26 gennaio 2022.

In conclusione i mozionanti vi invitano ad accettare la mozione e in particolare a votare il dispositivo così come proposto dalla Commissione della Legislazione che corregge un evidente errore contenuto del dispositivo della mozione e nella mozione stessa, che andrebbe a penalizzare i famigliari curanti di figli con meno di 15 anni e più precisamente:

“un congedo per figlio minore di 15 anni malato, fino a un massimo di 5 giorni lavorativi per evento (e non all'anno), al massimo 10 giorni lavorativi all'anno come da art. 46 cpv. 1 lett. f bis della LORD.”

Interviene il signor **Mauro Belgeri**:

“Onorevoli signor Vicepresidente, signor Sindaco, signor Vicesindaco, signora e signori Consiglieri municipali, colleghe e colleghi,

Il solerte co- relatore On. Barzaghini si diffonderà più nel dettaglio sugli aspetti giuridici mentre, per ragioni di sintesi, chi parla si limiterà al quadro generale, recando comunque l'adesione del gruppo Conservatore – cattolico, da sempre vicino (in particolare nella sua accezione cristiano-sociale) alla socialità e ai bisogni di una società che sta vieppiù invecchiando.

Negli scorsi anni, tra l'altro, in uno con la Capogruppo On. Angelini Piva, avevo inoltrato una mozione chiedente la corresponsione della tredicesima mensilità AVS a livello comunale.

Complimenti dunque al gruppo PS e al primo firmatario della mozione per aver saputo cogliere con il loro atto parlamentare un bisogno sempre più urgente.

Come detto, l'on. Barzaghini si diffonderà con la consueta perizia, sugli aspetti tecnici, compresi gli agganci con l'adeguamento del ROC.

Da parte nostra enucleiamo un solo aspetto, salutando con piacere la proposta estensiva relativa alla cerchia dei parenti interessati, ventaglio che offre un'ampia possibilità di assistenza ai loro congiunti bisognosi di cura e assistenza.

In conclusione, come per altri MM /mozioni, per non stravolgere il senso delle normative proposte, la scrivente ha rinunciato a proporre emendamenti che avrebbero avuto una mera valenza autoreferenziale.

È evidente che, da un profilo generale, quanto proposto dalla mozione, è in perfetta sintonia con i principi cardine implementati a livelli dipartimentale, dal nostro ottimo Consigliere di Stato On. De Rosa, dettami intesi a mantenere il più a lungo possibile i cittadini, soprattutto gli anziani, a casa propria, evidentemente con tutta la rete di aiuti che può essere messa in atto (da ALVAD, associazioni di cure private, a Pro Senectute, a Pro Infirmis, ecc..).

In questo senso, nelle ultime settimane, i media sono stati particolarmente prodighi di informazioni e di approfondimenti, e di questo vanno pubblicamente ringraziati.

Il primo tema è quello del disagio nel settore infermieristico (nonnismo, turni, orari di lavoro, rientro da congedi / vacanze, ecc..).

Il secondo, vitale per la nostra regione, è quello della situazione in seno ad ALVAD, a proposito della quale, in qualità di delegato per molti anni e di ex Presidente dell'Assemblea non posso non propendere per la linea difensiva messa in atto dalla Direzione, augurandomi nel contempo che questo momentaneo disagio possa essere superato al più presto, a favore di un'utenza che è sempre più bisognosa.

Con questi auspici, si propone in conclusione l'accoglimento unanime della proposta della CdL."

Interviene il signor **Andrea Barzaghini**:

"Grazie signor Presidente,

cercherò di non dilungarmi troppo con la spiegazione del rapporto. In data 8.02.2022 la scrivente ha approfondito la tematica in presenza del primo firmatario On. Mellini Pier, del signor Sindaco On. Scherrer Alain e del Responsabile sezione RU Lerch Bastian; che ringraziamo per la presenza e per gli utili contributi.

Dopo che l'On Mellini ha spiegato l'atto sottoposto, prendono parola il signor Sindaco On. Scherrer e il Capo Delle Risorse Umane Lerch per descrivere la posizione dell'amministrazione circa la proposta. In primo luogo, il signor Lerch sostiene che i casi riportati dal collega Mellini si presentano raramente (casistica di 3 richieste all'anno). Fino ad ora si è provveduto a far ricadere "tali episodi" sotto l'Art. 60 cpv. 1 ROD ("Altri congedi"), visto che allo stato attuale non vi è una base legale che "cristallizza" questi congedi. Nonostante ciò, l'amministrazione condivide la necessità esposta nella mozione, sostenendo di voler dare il là al contenuto della mozione.

In un secondo tempo interviene il Sindaco Scherrer, che in primis conferma la visione esposta da Lerch e secondariamente aggiunge che è ormai da qualche tempo che il nuovo ROD è in fase di ultimazione, ma che attualmente il lavoro (giuridico/redazionale) non è ancora finito, malgrado si pensasse di essere a buon punto. Il Sindaco spiega inoltre come si stia cercando di portare a termine tale lavoro al più presto, senza però indicare una data definitiva.

La scrivente è poi passata ad analizzare i presupposti e le caratteristiche congedo per congedo, che non starò ad elencare nel dettaglio, rimandando così al nostro rapporto.

Per quanto riguarda il primo congedo per curare un familiare convivente con problemi di salute sono considerati familiari i parenti in linea ascendente e discendente (principalmente genitori e figli – figliastri e figli adottivi esclusi) nonché fratelli e sorelle. A questi si aggiungono il coniuge, il partner registrato, i suoceri e il partner che convive con il lavoratore nella medesima economia domestica da almeno cinque anni ininterrottamente.

Il diritto al congedo potrà essere esercitato una sola volta per ogni singolo caso e non in modo reiterato. Si noti che il limite massimo di dieci giorni non si applica all'assistenza di figli con gravi problemi di salute.

Gli occupati a tempo parziale hanno diritto al congedo nella stessa misura degli occupati a tempo pieno. Per l'effettiva perdita di guadagno viene corrisposto un'indennità con base di calcolo il normale orario di lavoro concordato contrattualmente. Ciò significa che devono essere compensati solo i giorni in cui il lavoratore avrebbe effettivamente lavorato secondo il tempo di impiego concordato contrattualmente.

Presupposto per il diritto al congedo sono i problemi di salute. Questa definizione comprende pertanto malattia e infortunio, ma anche disabilità. La necessità di assistenza *va valutata tenendo conto anche di altre persone che potrebbero assumerla* (es. altri membri della famiglia). Il bisogno di assistenza di una persona è altresì un criterio di necessità. Pertanto, è più probabile che l'assistenza sia considerata necessaria qualora si tratti di un figlio minorenne o in tenera età. Non sarà esplicitamente richiesto un certificato medico, *tuttavia*, il lavoratore dovrà provare le circostanze di fatto conferenti il diritto, ragion per cui il datore di lavoro (i.c. il Comune) potrà richiedere che venga esibito un certificato medico.

Per quanto riguarda invece il 2° congedo per un figlio minore di 15 anni malato rimandiamo al dibattito della Commissione gestione e finanze del Gran Consiglio riguardante il Messaggio 8000 che ha portato ad approfondire la compatibilità della proposta con i congedi che erano già previsti precedentemente. È stata tolta la soglia limite dei 3 giorni per risolvere la questione, di modo da ampliare l'attuale diritto all'assistenza di familiari, passando da problemi con decorso grave a più generali problemi di salute e comprendendo l'assistenza di altri familiari conviventi.

Le riflessioni e le descrizioni dei presupposti del 3° ed ultimo congedo di lunga durata per un figlio gravemente malato vengono fatti sulla scorta del diritto federale, in modo particolare dell'Art. 329i CO.

Il diritto al congedo di assistenza ai sensi di questa disposizione sussiste solo se il lavoratore ha diritto a un'indennità di assistenza ai sensi dell'ordinanza sull'indennità per perdita di guadagno (IPG). Hanno diritto all'indennità i genitori di un figlio minore con gravi problemi di salute.

La definizione di grave problema di salute è definita dalla legge e tale condizione si presenta se: (i) si è verificato un cambiamento radicale dello stato di salute fisica o psichica del bambino; (ii) il decorso o l'esito di questo cambiamento è difficilmente prevedibile oppure va considerata l'eventualità di un danno permanente o crescente oppure del decesso; (iii) sussiste un'acuita necessità di assistenza da parte dei genitori; (iv) inoltre almeno un genitore, in quanto lavoratore dipendente, deve interrompere l'attività lavorativa per accudire il figlio.

La necessità di accompagnamento, assistenza e cura *deve essere attestata da un certificato medico*. Non rientrano in questa definizione le malattie di poco conto o le conseguenze di infortuni di lieve rilevanza (es. fratture ossee).

Il congedo di assistenza ha una durata massima di 14 settimane e deve essere preso entro un termine quadro di 18 mesi. Il termine decorrerà dal giorno per il quale viene versata la prima indennità giornaliera. Il congedo potrà essere fruito in una sola volta o in singoli giorni.

Importante resta la definizione della relazione tra il primo congedo proposto e il terzo congedo proposto, i quali non si escludono a vicenda. Poiché la gravità del danno alla salute non è una condizione per il 1° congedo, quest'ultimo può essere utilizzato, ad esempio, per chiarire ulteriormente la gravità del danno alla salute. Questo perché il primo congedo può essere concesso indipendentemente dalla concessione o meno del 3° congedo.

In conclusione, riservati ulteriori approfondimenti in sede di dibattito, si propone in accoglimento integrale della mozione e che sia cortesemente disposto quanto segue:

La mozione è integralmente accolta con il dispositivo proposto dall CdL.

Per quanto riguarda il mio gruppo, appoggeremo integralmente il rapporto concernente la mozione.”

Interviene la signora **Francesca Machado Zorrilla**:

“In Svizzera 1 persona su quattro è un familiare curante.

In Ticino ci sono più di 50'000 persone che una o più volte alla settimana forniscono assistenza a una persona cara con problemi di salute.

Il 55.3% di queste persone sono donne.

Quasi 2/3 dei familiari curanti sono attivi professionalmente e per molti di loro conciliare questi due ruoli rappresenta una sfida quotidiana.

Per favorire la conciliabilità tra l'assistenza a una persona cara e la propria attività lavorativa è stata attuata un'importante modifica legislativa, sono state emanate nel 2021 delle leggi federali, che vanno ottemperate.

A inizio 2021 è entrato in vigore il “Congedo per i familiari curanti, congedo pagato che consente ai salariati di assistere un familiare o il partner con problemi di salute dovuti a malattia o infortunio, ma anche a disabilità. Questo nuovo congedo permette ad esempio di occuparsi in situazione di emergenza del figlio o della figlia malati, del partner, del genitore, della sorella o del fratello, ...

Mentre per figli con gravi problemi di salute è entrato in vigore il 1° luglio 2021 il nuovo “Congedo di assistenza per i figli minorenni con gravi problemi di salute”.

Il beneficio principale è quello di favorire la conciliabilità famiglia e lavoro permettendo ai genitori che hanno un figlio gravemente ammalato di assentarsi dal lavoro fino a 14 settimane percependo comunque un’indennità sostitutiva del salario.

Questo congedo introduce per la prima volta in Svizzera il principio di un congedo parentale. E’ infatti prevista per legge una suddivisione paritaria tra i genitori del congedo: di principio ogni genitore ha diritto a sette settimane di congedo

Approvare la mozione non è solo un atto dovuto, è un obbligo rispetto al diritto superiore. Approvarla stasera ha una valenza particolare dato che proprio il 30 ottobre è la Giornata dedicata ai familiari curanti. A Locarno il 27 ottobre dalle 09:00 alle 17:00 in largo Zorzi ci sarà il salotto itinerante.”

Risponde a nome del Municipio il Sindaco **Alain Scherrer**:

“Grazie Presidente, collega, colleghi, consigliere e consiglieri comunali, sarò brevissimo, non certo per sminuire il valore di questa lodevole mozione ma solo per l’orario tardivo dicendo che il Municipio formula preavviso favorevole alla mozione, secondo quello che è il tenore del rapporto della legislazione e vi ringrazio in quel senso.”

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione la proposta di cui alla mozione con le conclusioni del rapporto della commissione della legislazione e conformemente a quanto previsto dall’art. 17 cpv. 3 RALOC.

La mozione è **accolta**

con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all’unanimità.

INTERPELLANZE

L’interpellanza di Bruno Baeriswyl del 29 settembre 2022: "**Modifica di PR del comparto Porto/Lido**" viene trasformata in interrogazione, come da dichiarazione del suo primo proponente, signor Bruno Baeriswyl.

A seguito di ciò, approvando il consesso il verbale delle risoluzioni dell’odierna seduta a norma dell’art. 62 cpv. 2 LOC, la seduta viene chiusa dal signor **Presidente** alle ore 23.20.

Per il Consiglio comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: